

Comune di Termoli (CB)

“Affidamento in concessione dell’ampliamento del Cimitero con progettazione, realizzazione, servizio di gestione e manutenzione mediante il ricorso al Finanziamento”

Verifica di Assoggettabilità a V.A.S.

AI SENSI ART. 12 DPR 4/2008



RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

a cura:

dell'ARCH. Laura D'Alessandro

Sommario

PREMESSA	3
1 INTRODUZIONE	4
1.1 Scopo del documento	4
1.2 Riferimenti normativi e linee guida	4
1.3 Quadro normativo delle Regione Molise sulla VAS	4
1.4 Percorso metodologico adottato	5
1.5 Contenuti e struttura del documento	5
2 TABELLE – CORRISPONDENZA TRA CONTENUTI DI RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE E CRITERI DELL’ALL. I AL D. LGS 4/2008	6
2.1 Fonti utilizzate	8
3 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO	9
3.1 Il territorio dell’area del progetto	9
3.2 Descrizione degli abitati	11
3.3 Principali indici demografici relativi alla popolazione residente a Termoli.	11
3.4 Il Tessuto Urbano di Termoli	13
3.5 Il Piano Regolatore	16
3.6 La Variante puntuale al P.R.G.	17
3.7 Il cimitero comunale esistente	21
3.8 Il progetto di riqualificazione e ampliamento del cimitero	22
3.9 Precisazioni	29
4 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE	32
4.1 Le aree interessate e i fattori di attenzione ambientale	32
4.1.1 Idrogeomorfologia	32
4.1.2 Aspetti di pericolosità e prescrizioni	34
4.1.3 Elementi del paesaggio e vegetazione	35
4.1.4 Ecosistemi	35
4.1.5 Clima acustico e qualità dell’aria	35
4.1.6 Inquinamento luminoso	35
4.1.7 Accessibilità dell’area	35
4.1.8 Recettori antropici sensibili	35
4.1.9 Reti tecnologiche	35
4.2 Vincoli, tutele e indirizzi specifici	37
4.2.1 Piano Stralcio di Bacino per l’assetto Idrogeologico (PAI)	37
4.2.2 Piano Regionale Paesistico	38

4.2.3 Vincolo Paesaggistico	38
4.3 Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate	40
4.3.1 Pressioni attese dalla realizzazione dell’ampliamento del cimitero.....	40
5 QUADRO SINOTTICO DELLE PRESSIONI SPECIFICHE SULL’AMBIENTE ATTESE DALLA REALIZZAZIONE DELL’AMPLIAMENTO IN FASE DI CANTIERE E UNA VOLTA REALIZZATI	41
6 QUADRO SINOTTICO DI IMPATTI POTENZIALI ATTESI DALLA REALIZZAZIONE DELL’AMPLIAMENTO DEL CIMITERO E RISPOSTE PREVISTE E POTENZIALI	42
7 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE	43
8 INTERVENTI DI MONITORAGGIO	44
9 RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE	44
10 COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGETTO IN ESAME E OBIETTIVI E POLITICHE DEL P.R.G.	44
11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	45

PREMESSA

La sottoscritta arch. Laura D'Alessandro, iscritta all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori della Provincia di Chieti al n. 457, con studio in via Pietra, 1 Vasto (CH), per incarico conferitole dall' ATI: COSVIM SOC.COOP. s.r.l. con sede in Potenza alla Via del Seminario Maggiore, 117 e EMEL ITALIA s.r.l. con sede in Roma alla Via Cristoforo Colombo, 440, redige la presente “Verifica di assoggettabilità a VAS” ai sensi dell'art. 12 DPR 4/2008 per il progetto di: *“Affidamento in concessione dell'ampliamento del Cimitero con progettazione, realizzazione, servizio di gestione e manutenzione mediante il ricorso al Finanziamento”*.

Il presente rapporto costituisce elaborato ai fini della Verifica di Assoggettabilità a VAS del previsto ampliamento del cimitero comunale di Termoli (CB).

La VAS, Valutazione Ambientale Strategica, o più genericamente Valutazione Ambientale, prevista a livello europeo e recepita a livello nazionale, riguarda i programmi e i piani sul territorio, e deve garantire che siano presi in considerazione gli effetti sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detti piani.

La VAS è regolamentata a livello nazionale dal D.Lgs 4/2008 (correttivo al D.Lgs 152/2006) il quale chiarisce gli aspetti procedurali.

Scopo della “Verifica di assoggettabilità” è la decisione di assoggettare il piano (o programma) a VAS.

Il decreto 4/2008 specifica all'art. 6 i piani da sottoporre a VAS (*oggetto della disciplina*) e all'art. 12 norma la verifica di assoggettabilità a VAS di piani, individuando nell'autorità competente il soggetto che esprime il provvedimento di verifica.

1 INTRODUZIONE

1.1 Scopo del documento

Il presente rapporto ha lo scopo di fornire all'autorità che deve esprimere il provvedimento di verifica, le informazioni necessarie alla decisione se il previsto ampliamento cimiteriale necessita di valutazione ambientale. Tali informazioni riguardano le caratteristiche del progetto, le caratteristiche degli effetti attesi dalla sua attuazione e delle aree potenzialmente coinvolte da essi.

1.2 Riferimenti normativi e linee guida

Riferimento per la stesura del presente elaborato sono state le indicazioni contenute nella direttiva e nel decreto di recepimento, e dei rispettivi allegati, nello specifico:

- Dir. 2001/42/CE – Allegato II;
- D. Lgs 4/2008 correttivo al D.Lgs 152/2006 – Allegati I e VI;
- Per gli aspetti metodologici di analisi e valutazione, si è fatto riferimento alle principali linee guida in materia di VAS emerse a livello nazionale ed internazionale, sia precedenti all'approvazione della Direttiva CE/42/2001, sia successive, ovvero, in via indicativa e non esaustiva;
- Attuazione della Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti di determinati Piani e Programmi sull'ambiente. Studio DG Ambiente CE (2004);
- Progetto EnPlan: Linee guida (<http://www.interreg-enplan.org/linee.htm>) (2004);
- Linee guida per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS): Fondi strutturali 2000- 2006, Allegato 2;
- Supplemento al mensile del Ministero dell'Ambiente "L'ambiente informa n. 9, 1999;

1.3 Quadro normativo delle Regione Molise sulla VAS¹

- **Delib.GR 26/06/2006, n. 886** Organizzazione del processo di programmazione 2007-2013 della politica di coesione regionale comunitaria. Provvedimenti.
- **Delib.GR 22/01/2007, n. 76** Piano di lavoro per l'applicazione della procedura di valutazione ambientale strategica ai sensi della direttiva 2001/42/CE alla programmazione dei fondi comunitari per il ciclo 2007/2013.
- **Delib.GR 26/01/2009, n. 26** Pubblicata nel B.U. Molise 16 febbraio 2009, n. 3. Pianificazione territoriale – Procedure di valutazione ambientale strategica (VAS) in ambito regionale. Prime disposizioni applicative delineate

¹ Fonte normativa sul sito web:

- www.regione.molise.it – Aree tematiche – Ambiente e Territorio – Valutazioni Ambientali – Valutazione Ambientale Strategica
- www.arpamolise.it
- www.regione.molise.it/web/burm

in conformità al contenuto della parte seconda del D. Lgs 152/2006 come sostituita dal D. Lgs 4/2008.

1.4 Percorso metodologico adottato

Il processo di Verifica di assoggettabilità alla VAS dell'ampliamento del cimitero comunale di Termoli è stato effettuato in riferimento all'art. 12 del D.Lgs 152/2006 e smi.

Il riferimento metodologico per l'impostazione del processo è lo schema dell'Allegato I -Parte seconda- al D.Ls 152/2006 – Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'art. 12 e smi.

1.5 Contenuti e struttura del documento

Il presente Rapporto Ambientale Preliminare è redatto in riferimento a quanto richiesto all'art. 12² del decreto e comprende una descrizione del piano e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente attesi dall'approvazione del piano.

I contenuti sono sviluppati in riferimento ai criteri per la verifica di assoggettabilità dell'Allegato 1 al decreto (che ricalca l'Allegato II alla direttiva).

Nella tabella alla pagina seguente è illustrata la corrispondenza tra quanto previsto dall'Allegato 1 al decreto e i contenuti del Rapporto Ambientale Preliminare.

² ART. 12 (Verifica di assoggettabilità) - 1. Nel caso di piani e programmi di cui all'articolo 6, comma 3, l'autorità precedente trasmette all'autorità competente, su supporto cartaceo ed informatico, un rapporto preliminare comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'allegato I del presente Decreto.

2 TABELLE – CORRISPONDENZA TRA CONTENUTI DI RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE E CRITERI DELL'ALL. I AL D. LGS 4/2008

CRITERI ALLEGATO 1 D. LGS 4/2008	CONTENUTI NEL RAPPORTO	RIF.
1. CARATTERISTICHE DEL PIANO, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI:		
In quale misura il piano stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse	<p>Il Progetto per l'ampliamento del cimitero comunale di Termoli si propone di risolvere la problematica connessa alla carenza di loculi cimiteriali e contemporaneamente, mediante un'azione di recupero e ridisegno di quella parte del territorio definire lo sky-line della città di Termoli.</p> <p>Il progetto dell'ampliamento del cimitero contribuisce a tutelare e valorizzare il rapporto storicamente instaurato tra il cimitero esistente e sistema ambientale circostante nonché a definirne gli spazi.</p> <p>L'ampliamento del cimitero ha, inoltre, lo scopo di ricucire anche formalmente il cimitero esistente con gli aspetti fondanti del territorio circostante, rispettandone gli elementi costitutivi dell'orografia. A tale scopo il sito scelto per l'ampliamento elimina la necessità di significativi sbancamenti e modifiche all'orografia originaria e al paesaggio, pur consentendo allo stesso tempo un efficace smaltimento delle acque meteoriche.</p>	Cap. 3
In quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati	<p>E' stato verificato che le scelte progettuali non fossero in contrasto con le indicazioni dei piani ambientali settoriali;</p> <p>L'unico strumento di programmazione vigente nell'area è il PRG comunale sottoposto a variante puntuale per la realizzazione dell'intervento;</p> <p>Il progetto di che trattasi non influenza altri piani o programmi;</p>	Cap. 4
La pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile	<p>Nel progetto dell'ampliamento del cimitero le considerazioni ambientali riguardano il livello della scala progettuale dell'intervento; sono, quindi, stati analizzati gli impatti attesi dalle scelte progettuali e le mitigazioni previste.</p>	Cap. 4
Problemi ambientali pertinenti al piano o al programma	<p>Sulla base del quadro dello stato ambientale (con particolare riferimento alle criticità ambientali e pressioni attuali) sono state considerate le scelte progettuali.</p>	Cap. 4

COMUNE DI TERMOLI
 Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
 Doc. Principale - Copia Documento

2. CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE, TENENDO CONTO IN PARTICOLARE, DEI SEGUENTI ELEMENTI		
Probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti	Sono stati individuati e caratterizzati qualitativamente le pressioni e gli impatti attesi dalla realizzazione del progetto. Relativamente alla salute umana, è stato considerato, oltre all'impatto atteso dalla realizzazione del progetto, anche l'impatto subito dalla popolazione residente nell'area del cimitero in riferimento alla salubrità dell'intorno.	Cap. 4
Carattere cumulativo degli impatti		
Natura transfrontaliera degli impatti	Esclusi già in fase preliminare	-
Rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti)	Esclusi già in fase preliminare	-
Entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate)	È stata individuata l'area di influenza del progetto.	Cap. 4
Valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa: - delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale, - del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo	Sulla base del contesto ambientale descritto nel progetto sono state verificate sensibilità, vulnerabilità e criticità dell'area di influenza del progetto medesimo. In particolare sono state considerate le criticità che potrebbero essere influenzate dalla realizzazione dell'ampliamento cimiteriale: per tipologia di intervento e/o per relazioni spaziali. L'area risulta ricadente in: - "area MS" "Aree del sistema insediativo con valore medio percettivo" art. 30 delle NTA "Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta" Area n.1 Fascia Costiera;	Cap. 4
Impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale	L'area risulta ricadente in: - In parte in "Area a Vincolo Paesaggistico" Legge 8 agosto 1985, n. 431 art. 1 lett. A), l'intervento di ampliamento prevede interventi di mitigazione paesaggistica descritti in progetto.	Cap. 4

2.1 Fonti utilizzate

- Elaborati di progetto: Relazione illustrativa e tavole progettuali;
- Studi geologici per il progetto.;
- Studio di prefattibilità ambientale;
- P.R.G. vigente del Comune di Termoli;
- Variante puntuale al P.R.G.;
- Aree a vincolo Paesaggistico Legge 8 agosto 1985, n. 431 art. 1 lett. A);
- Legge regionale 1 dicembre 1989, n. 24, e successive modifiche Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta AREA N° 1 FASCIA COSTIERA”.

3 CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

3.1 Il territorio dell'area del progetto

Il comune di Termoli conta circa (in cifra tonda) 34.000 abitanti. La città si affaccia sul mare Adriatico ed ha una altezza che varia da dalla quota del mare (0,00 s.l.m.) ai 178 mt. s.l.m..

Geograficamente gran parte del territorio si colloca tra il fiume Biferno (lato sud) e il torrente Sinarca (lato nord).

Si caratterizza per la presenza di un promontorio sul quale sorge l'antico borgo marinaro, delimitato da un muraglione che cade a picco sul mare. Il borgo marinaro è diviso, dal resto della città, dalle mura di contenimento e dal castello Svevo.

Termoli è uno dei comuni più importanti e popolati della Regione Molise grazie alla presenza della zona marina e dei numerosi servizi turistici locali nonché di attività industriali rilevanti presenti sul territorio.

Il territorio di Termoli, con una superficie di 55.64 Km², si caratterizza per essere di tipo collinare litoraneo, classificata a basso rischio sismico. La parte più antica della città, nella quale si formarono i primi insediamenti, è il promontorio dove oggi sorge il Borgo Antico, caratterizzato da viuzze con viste sul Mar Adriatico.



Vista mura borgo antico di Termoli

La città si sviluppa verso la costa nord (Spiaggia Sant'Antonio) e verso sud (Rio Vivo) dove si trovano i vari stabilimenti balneari; verso l'interno del territorio la città si ramifica in varie zone residenziali nonché il centro cittadino formato da due principali vie (Corso Nazionale e Corso Fratelli Brigida) che furono i cardini per sviluppare la città dettate dai Borboni agli inizi del 1800.

La maggior parte delle periferie ora si sviluppano sulle alture adiacenti (Difesa Grande e Colle Macchiuzzo) dalle quali si aprono le campagne coltivate; la zona sud di Termoli invece possiede l'unica pianura sulla costa (Pantano basso) che da Rio vivo

si estende nell'interno fino a unirsi con le Piane di Larino (pianura del Basso Molise) dove incontriamo la zona industriale della città dalla quale si ha una vista sull'intero hinterland termolese.

La vegetazione è tipicamente mediterranea; nelle campagne è rilevante la coltura dell'olivo. Altra caratteristica importante è la presenza del porto, unico della costa molisana che, oltre alle attività pescherecce, permette collegamenti regolari con le Isole Tremiti, facenti parte della provincia di Foggia.



Foto aerea Porto di Termoli

Nella città di Termoli si incrociano il 42° parallelo Nord e il 15° meridiano Est;



monumento fuso orario Termoli

quest'ultimo è il meridiano centrale del fuso orario (UTC+1 o Central European Time) di Berlino, Parigi e Roma (Europa centro-occidentale) che di fatto determina l'ora solare del fuso stesso (chiamata infatti l'ora di Termoli). Il meridiano è denominato Termoli-Etna. L'incrocio tra le due linee immaginarie avviene sulla spiaggia di Rio Vivo o più precisamente presso la marina di San Pietro, a pochi passi dal luogo dove fino a poco tempo fa era situato un trabucco in disuso (Trabucco di Bricche).

Di seguito si riporta la tabella con l'indicazione delle coordinate geografiche del comune.

Le coordinate geografiche sono espresse in latitudine Nord (distanza angolare dall'equatore verso Nord) e longitudine

Est (distanza angolare dal meridiano di Greenwich verso Est).

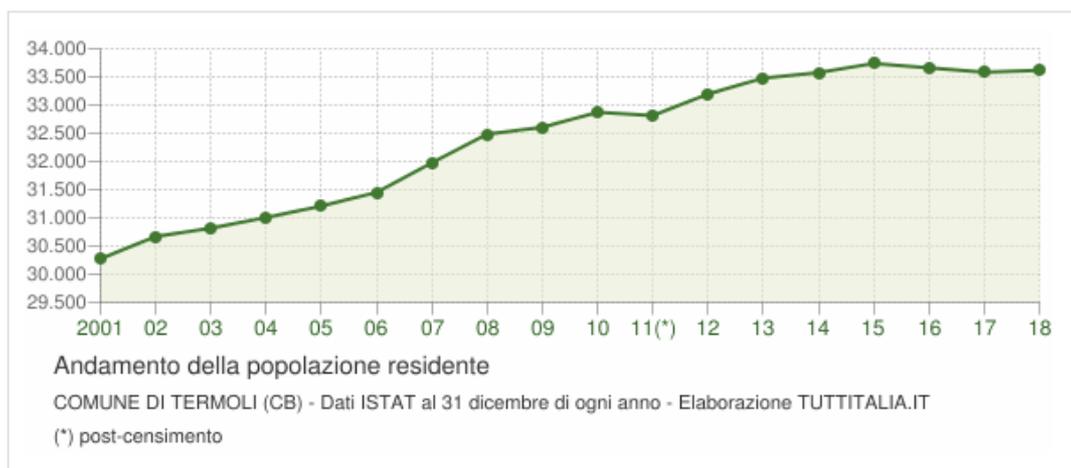
I valori numerici sono riportati utilizzando sia il sistema sessagesimale DMS (Degree, Minute, Second), che il sistema decimale DD (Decimal Degree).

Coordinate Geografiche	
sistema sessagesimale	sistema decimale
41°59'23"28 N	41,9898° N
14°59'25"44 E	14,9904 ° E

3.2 Descrizione degli abitati

L'abitato di Termoli si compone di un nucleo principale diviso in in due zone ben distinte per caratteri architettonici: il Borgo Vecchio, che, edificato su un promontorio, si protende sul mare e la Città Nuova, che si eleva dal livello del mare poco meno di 30 metri. Oltre al nucleo principale Termoli si estende in cinque frazioni.

Andamento demografico della popolazione residente nel comune di **Termoli** dal 2001 al 2018. Grafici e statistiche su dati ISTAT al 31 dicembre di ogni anno.



3.3 Principali indici demografici relativi alla popolazione residente a Termoli.

Struttura della popolazione dal 2002 al 2019



Indicatori demografici

Principali indici demografici calcolati sulla popolazione residente a Termoli.

Anno	Indice di vecchiaia	Indice di dipendenza strutturale	Indice di ricambio della popolazione attiva	Indice di struttura della popolazione attiva	Indice di carico di figli per donna feconda	Indice di natalità (x 1.000 ab.)	Indice di mortalità (x 1.000 ab.)
	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1° gennaio	1 gen-31 dic	1 gen-31 dic
2002	86,8	42,0	90,1	88,6	18,6	9,6	6,2
2003	90,3	41,9	93,7	90,3	18,8	10,0	7,3
2004	93,1	42,4	96,3	92,1	19,2	9,6	8,1
2005	97,3	43,3	95,9	94,2	19,3	9,6	6,7
2006	102,8	44,0	97,3	96,8	19,2	9,1	7,9
2007	105,8	44,4	101,5	100,5	18,8	9,4	6,7
2008	109,3	44,6	107,6	103,2	18,9	9,3	7,0
2009	112,3	44,6	113,6	105,8	18,7	8,1	6,2
2010	117,8	45,2	125,0	109,6	18,1	8,9	7,9
2011	121,5	45,4	132,1	113,3	18,0	8,5	7,7
2012	126,7	46,4	132,3	116,0	18,1	8,6	8,2
2013	132,7	47,2	133,1	118,2	18,1	8,1	8,1
2014	138,4	48,5	132,5	121,6	17,9	7,5	7,8
2015	146,9	49,7	129,5	124,9	18,0	7,5	9,5
2016	152,3	50,8	125,8	125,8	17,7	7,1	8,7
2017	159,1	51,7	128,6	128,4	17,8	7,8	8,5
2018	165,2	52,7	128,0	130,9	17,8	6,3	8,7
2019	170,9	52,9	127,8	134,4	17,4	-	-

Indice di vecchiaia

Rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultra sessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni. Ad esempio, nel 2019 l'indice di vecchiaia per il comune di Termoli dice che ci sono 170,9 anziani ogni 100 giovani.

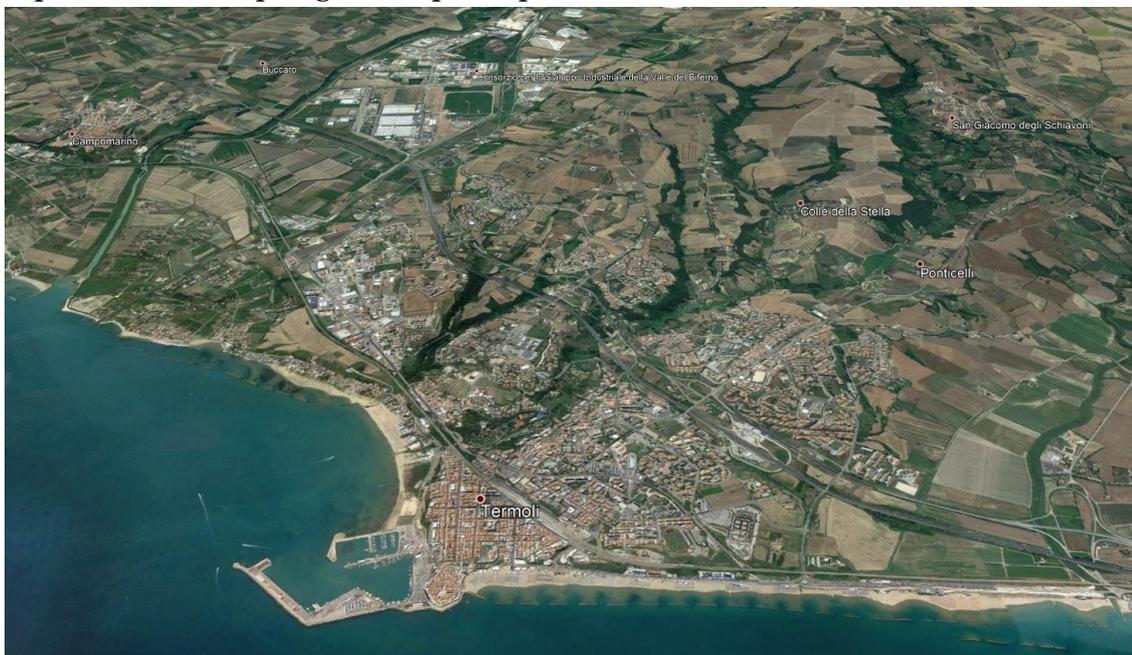
Indice di mortalità

Rappresenta il numero medio di decessi in un anno ogni mille abitanti.

3.4 Il Tessuto Urbano di Termoli

Dal punto di vista urbanistico la topografia attuale della città, ha avuto uno sviluppo a tappe ed è segnata dai limiti degli assi viari nazionali: la linea ferroviaria Bologna - Lecce (anni 60), la SS 16 Adriatica e la relativa tangenziale (anni 70, poi anni 90, infine 2003) e l'Autostrada A14 (anni 80). A partire dagli anni 90, vi è stato uno sviluppo urbanistico concentrato tendenzialmente in zone periferiche, come i quartieri Contrada Porticone o Difesa Grande. L'espansione rapida di nuovi quartieri moderni, nelle zone esterne della città, ha alimentato un consistente boom edilizio negli ultimi anni, nonché una maggiore richiesta di servizi secondari, quali opere viarie e trasporti pubblici, resi necessari dall'aumento della popolazione e da una maggiore estensione del territorio urbano.

Notevole è la vastità dell'area industriale situata nell'entroterra pianeggiante, la quale ospita numerose tipologie di impianti produttivi.



Vista google territorio di Termoli

L'area nord della città dove è collocato il cimitero comunale, è separata dal resto della città dall'alveo del Sinarca e dall'area pianeggiante che lo circonda;

L'area sud è divisa in tre parti; la prima, quella più a sud, confinante con il Comune di Campomarino, è occupata dall'Area Industriale e dalle attrezzature ad essa connesse. La seconda è la zona costiera di Rio Vivo-Marinelle compresa tra il Nucleo Industriale e la ferrovia anch'essa pianeggiante- ad eccezione del costone panoramico di Punta di Pizzo- e attualmente occupata da una rilevante presenza di edilizia spontanea (seconde case). La terza comprende sia le zone residenziali (Colle Macchiuzzo, Casa La Croce e Difesa Grande), che si estendono da un lato fino al vallone del parco comunale e dall'altro fino al confine del comune, sia la fascia occupata da piccole industrie, attrezzature autoportuali ed attività artigianali delimitata dall'autostrada A14 e dalla ferrovia e confinante con il nucleo industriale. L'espansione residenziale di Termoli è stata costretta a disporsi per fasce parallele

slegate tra loro e prive di un'effettiva connessione territoriale a causa di tre grandi vie di comunicazione interregionale (ferrovia, autostrada A14 e variante alla S.S. 16) che hanno rappresentato delle vere e proprie barriere.



Antica rappresentazione del borgo vecchio

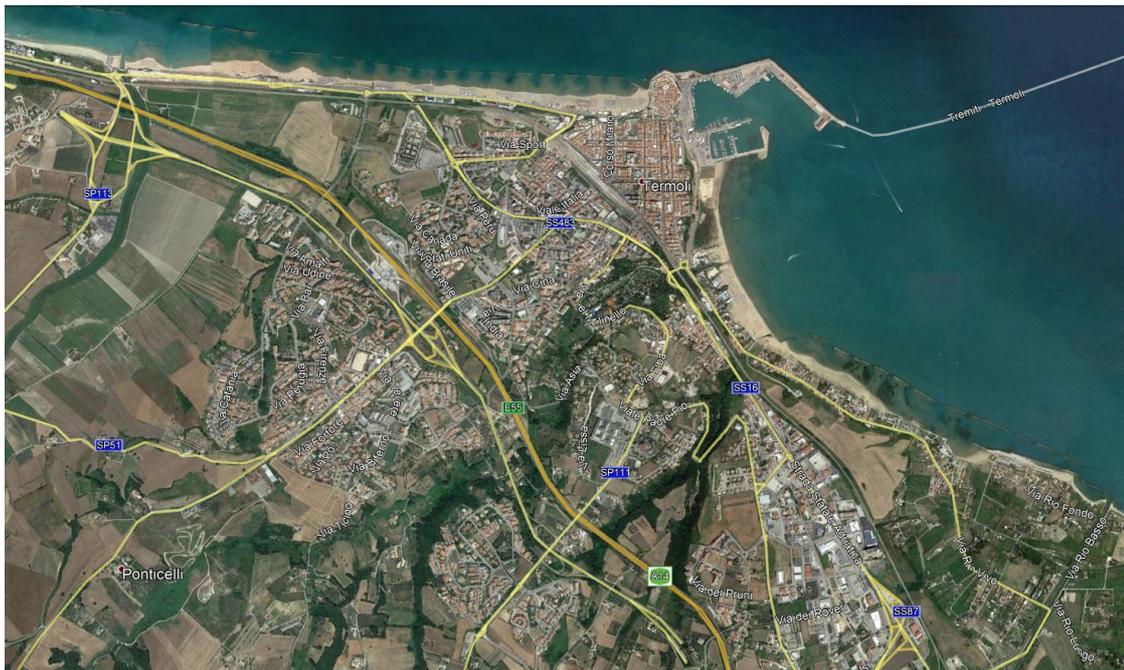
Il Borgo Vecchio, organicamente articolato intorno al Castello dall'intervento federiciano del 1247 e circondato dalla cinta muraria e dal mare, risulta isolato nei confronti della struttura cittadina, mentre l'area limitrofa, la città ottocentesca, è concentrata in un'area di forma triangolare con due lati pressoché paralleli alla costa ed il terzo delimitato dal tracciato della ferrovia.

La città moderna si estende tra la ferrovia e l'autostrada; presenta una maggiore densità edilizia ed abitativa ed è organizzata secondo due aree distinte separate tra loro dal Parco Comunale. E' la parte del territorio dove si concentrano i servizi principali come lo stadio, il cimitero, diversi centri commerciali, il terminal bus ed i due ospedali. Ubicata al di fuori delle barriere infrastrutturali, la città nuova è formata da isole separate tra loro da vasti spazi liberi e scollegate. Al di fuori delle aree previste dalla pianificazione vi sono interventi di edilizia spontanea creando in anni recenti dei nuclei urbani privi di qualsiasi struttura di servizio; la loro localizzazione è soprattutto all'interno della Zona Direzionale e nell'area di Rio Vivo – Marinelle.

Termoli è servita da un casello dell'autostrada A14 Bologna-Taranto. Inoltre, la viabilità locale è assicurata dalla Strada statale 16 Adriatica, che passa in variante esternamente al centro abitato, e dalla Strada statale 87 Sannitica che congiunge la città con Benevento passando per Campobasso. La stazione di Termoli è ubicata lungo la linea ferroviaria Ancona – Lecce ed è inoltre capolinea della linea per Campobasso. Le infrastrutture più importanti che attraversano il territorio sono:

- *l'Autostrada A/14 Bologna – Bari - Taranto;*
- *la variante esterna alla S.S. n. 16 Adriatica;*
- *la ferrovia adriatica Bologna*
- *Ancona – Bari;*
- *la S.S. 16 Adriatica;*

- la S.S. n° 647 – Fondovalle Biferno;
- la S.S. n° 87 Sannitica;
- la S.P. n° 168 – Termolese (ex S.S. n° 483);
- la S.P. n° 51 – Litoranea;
- la S.P. n° 87 – Trav. Della Termolese;
- la S.P. n° 111 Difesa Grande;
- la S.P. n° 112 Litoranea;
- la S.P. n° 113 Fondovalle Sinarca;
- la S.P. n° 117 – Pantano Basso;
- la S.P. n° 161 – Adriatica (ex SS. N° 16 ter).

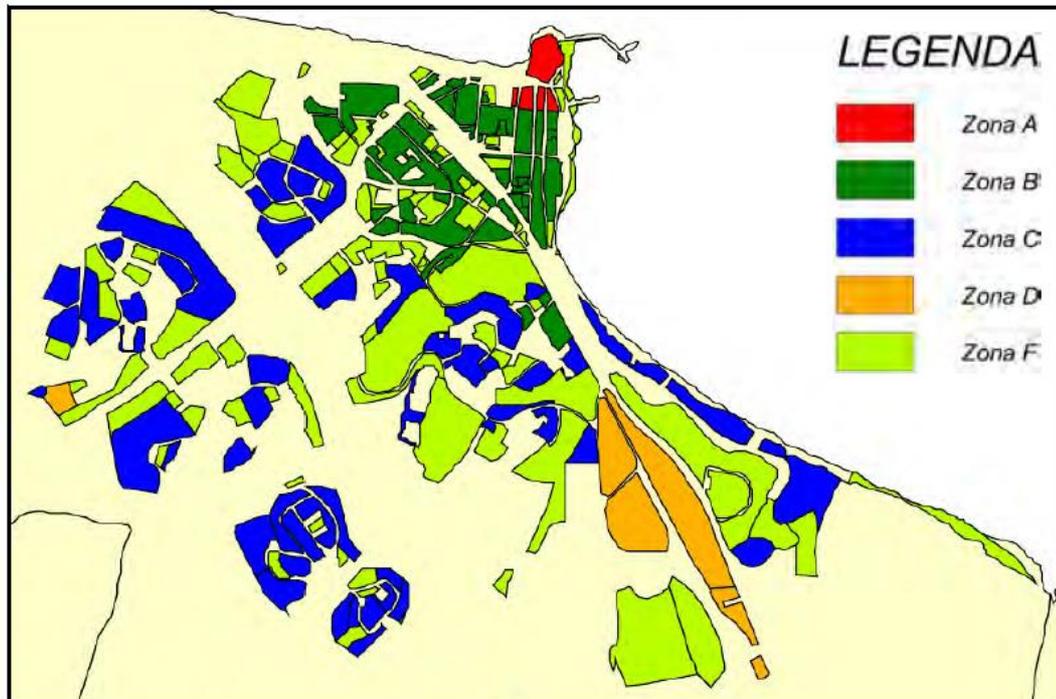


Vista Google con strade

Il sistema fondamentale delle infrastrutture viarie di Termoli corre parallelo alla fascia costiera adriatica e come tutti i comuni di quest'area, poiché l'espansione è avvenuta lungo il tracciato della statale adriatica e della ferrovia, esse sono divenute da un lato gli assi attrattori, dall'altro una vera e propria barriera infrastrutturale che, ovviamente crea enormi difficoltà di attraversamento e di vivibilità.

3.5 Il Piano Regolatore

Il P.R.G. di Termoli risale al 1971 come stesura originaria; una variante generale è stata adottata nel 1975 ed allo stato è questo lo strumento urbanistico base di cui dispone la Città.



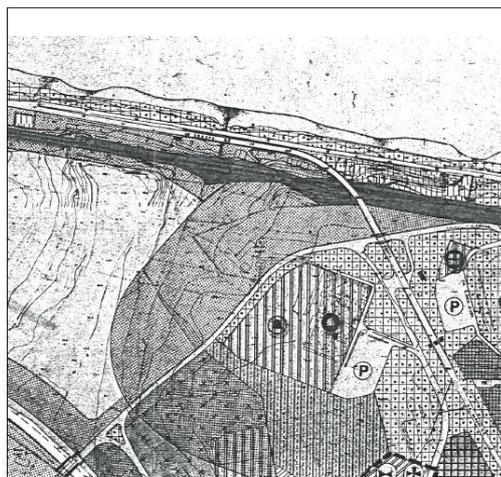
Zonizzazione del PRG vigente nel Comune di Termoli (PTC della Provincia di Campobasso)

Questo P.R.G., approvato dalla Regione Molise come variante generale nel 1977 con delibera di C.R. n° 284 del 28 luglio 1977, introduceva nell'impianto originario del P.R.G. del 1971 alcune modifiche e variazioni derivanti dall'approvazione del Piano Regolatore Territoriale – P.R.T. – del Nucleo Industriale Valle del Biferno, a seguito dell'insediamento dello stabilimento della FIAT, dalla necessità di reperire nuove aree per l'Edilizia residenziale pubblica, dalla localizzazione di nuovi edifici pubblici e del terziario (Termoli dopo il capoluogo di regione, Campobasso, risulta essere il maggiore comune), dall'adeguamento alle nuove normative.

Caratteristica principale del P.R.G. di Termoli è stata la suddivisione in comprensori; complessivamente ne sono stati individuati 14 con un carico demografico previsto, fra abitanti insediati ed insediabili, di circa 54.000 ab., per la precisione 53.969. Da notare che allo stato attuale, Termoli ha circa 34.000 abitanti residenti (cifra tonda). L'area del cimitero esistente ricade nella zona F1 "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale" a "vincolo cimiteriale" del vigente P.R.G. del comune.

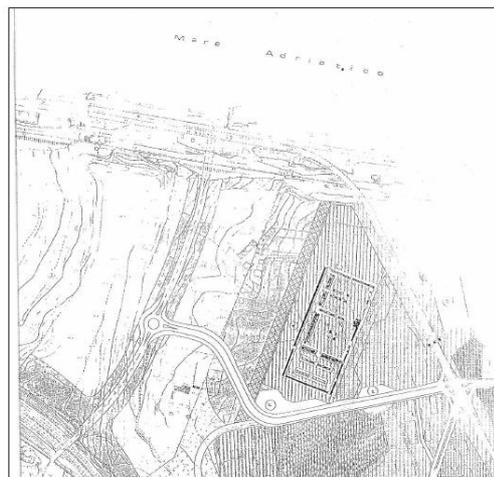
COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento

3.6 La Variante puntuale al P.R.G.



PRG ORIGINARIO
Approvato con DCR n.° 284 del 28.07.1977
Variato con DCC n.° 52 del 29.09.2008 e DCR n.° 119 del 15.04.2009

Legenda Destinazioni Urbanistiche	
	Vincolo "Non Aedificandi"
	E1: "Verde Agricolo"
	E3: "Verde Pubblico e Verde Attrezzato"
	F1: "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale"
	Strade
	Parcheggi



PRG VIGENTE
Variante Approvata con DCC n.° 52 del 29.09.2008 e DCR n.° 119 del 15.04.2009

Legenda Destinazioni Urbanistiche	
	Vincolo "Non Aedificandi"
	E1: "Verde Agricolo"
	E3: "Verde Pubblico e Verde Attrezzato"
	F1: "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale"
	Strade
	Parcheggi

Zona F1 "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale"

L'area oggetto di ampliamento del cimitero Comunale di Termoli ha una estensione di circa 9850 mq., è situata a nord-ovest del cimitero esistente e presuppone una variante puntuale allo strumento urbanistico comunale (PRG).

Con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 03/05/2019 è stato ratificato il verbale di conclusione della conferenza di servizi decisoria e contestualmente **è stato approvato il progetto definitivo unitamente all'adozione di variante urbanistica (art. 19, comma 2, del d.p.r. n.327/2001).**

Le caratteristiche dimensionali della superficie interessata dalla variante sono riportate nell'elaborato progettuale "Tavola 3".

La destinazione urbanistica della superficie in ampliamento ricade in parte in zona E3 - "Verde Pubblico e Verde Attrezzato", in parte in zona E1 - "Verde Agricolo".

Il progetto di variante puntuale prevede che la destinazione urbanistica E3 - "Verde Pubblico e Verde Attrezzato" e la destinazione urbanistica E1 - "Verde Agricolo" siano variate in F1 - "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale" e parte in E3 - "Verde Pubblico e Verde Attrezzato".

L'area scelta ricade nella zona "Vincolo Non Aedificandi" del vigente P.R.G. del comune di Termoli ed è individuata in catasto al Fg 12. p.lle 1195, 946, 40, 129, 1262, 1264, 157. La localizzazione dell'ampliamento del cimitero di Termoli risulta ammissibile in relazione all'art. 28 comma 1 lettera b della Legge 166/2002 a modifica dell'art. 338 del "Testo unico Leggi Sanitarie R.D. n.365 del 24/07/1934, che prevede, quanto di seguito riportato:

"Il Consiglio Comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria, la costruzione di nuovi cimiteri o ampliamento di quelli esistenti ad una distanza inferiore a 200 mt.

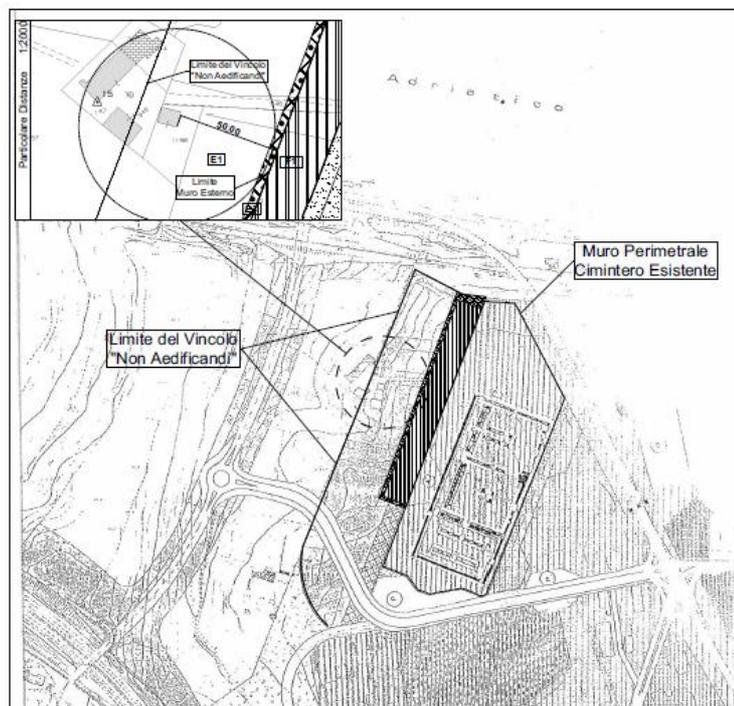
dal centro abitato, purchè non oltre il limite di 50 mt., quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:

a) Risultati accertato dal medesimo consiglio Comunale che, per le particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;

b) L' impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base delle classificazioni prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi, dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o da impianti ferroviari.

Per dare esecuzione ad un' opera pubblica o all' attuazione di un intervento urbanistico, purchè non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell' area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o di costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche alla realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.

Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente."



PRG IN VARIANTE

Legenda Destinazioni Urbanistiche

	Vincolo "Non Aedificandi"
	E1: "Verde Agricolo"
	E3: "Verde Pubblico e Verde Attrezzato"
	F1: "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale"
	Strade
	Parcheggi

L'adozione della variante urbanistica con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 03/05/2019 è stata preceduta dalla conferenza di servizi decisoria che ha visto la partecipazione, in forma simultanea, dei diversi enti interessati, quali:

- ASREM Dipartimento Unico di Prevenzione;
- E-Distribuzione S.p.a.;
- Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Molise;
- Regione Molise, Dipartimento Lavori Pubblici.

In preparazione della conferenza di servizi decisoria, il Settore III, con nota prot. n. 26935 del 25.05.2018 indirizzata al Dipartimento di prevenzione del distretto ASREM di Termoli, ha preliminarmente chiesto il parere in merito *"all'ampliamento del cimitero esistente all'interno dell'attuale fascia di rispetto cimiteriale prevista da P.R.G., sul lato nord-ovest dello stesso, che prevede la traslazione del confine dell'impianto cimiteriale a più di 50 metri (limite massimo) ovvero a 75 metri dagli edifici attualmente esistenti sul versante ovest del cimitero"*. l'ASREM con nota acquisita al prot. n.29106 del 06.06.2018, a firma del Direttore, dott.ssa Carmen Montanaro, ha espresso parere favorevole, così testualmente riscontrando la richiesta comunale: *"Sulla scorta di quanto sopra rilevato e valutato si prospetta che il giudizio dello scrivente Servizio risulta favorevole all'ampliamento del cimitero sul fronte proposto (nord-ovest), non rilevando motivazioni ostative all'approvazione della citata riduzione da parte del competente Organo consigliare comunale, riservandoci di esprimere il parere sanitario di competenza sulla complessiva progettazione definitiva/esecutiva al momento della convocazione della Conferenza di Servizi"*;

il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 22 del 09.07.2018, ha preso atto del parere favorevole dell'ASREM sopra menzionato, autorizzando la deroga della fascia di rispetto del vincolo cimiteriale, ex art. 338 del T.U.L.S., entro il limite di 50 metri, prendendo atto che:

- i) *"non c'è variazione nelle tavole di P.R.G., in quanto non muta il confine della fascia di rispetto cimiteriale"*;
- ii) *"la nuova cinta cimiteriale in progetto sarà situata, in ogni punto, ad una distanza superiore al minimo di 50 metri, nel rispetto di quanto previsto dal richiamato art. 338 del T.U.L.S."*

il RUP, con nota prot. 42308 del 09.08.2018, ha indetto la conferenza dei servizi decisoria, in forma simultanea, per esaminare contestualmente i diversi interessi pubblici coinvolti nel procedimento e pervenire così alla decisione conclusiva

- in data 11.09.2018, con nota prot. n. 46923/2019 è pervenuto al protocollo generale dell'ente il seguente parere tecnico-sanitario da parte dell'ASREM – DIPARTIMENTO UNICO DI PREVENZIONE, a firma della dott.ssa Carmen Montanaro: *"parere sanitario favorevole alla proposta complessiva formulata e si auspica la sua rapida attuazione"*;

- in data 11.09.2018 si è tenuta la conferenza di servizi con la partecipazione dei rappresentanti di E-Distribuzione S.p.a. e dell'A.T.I. proponente;

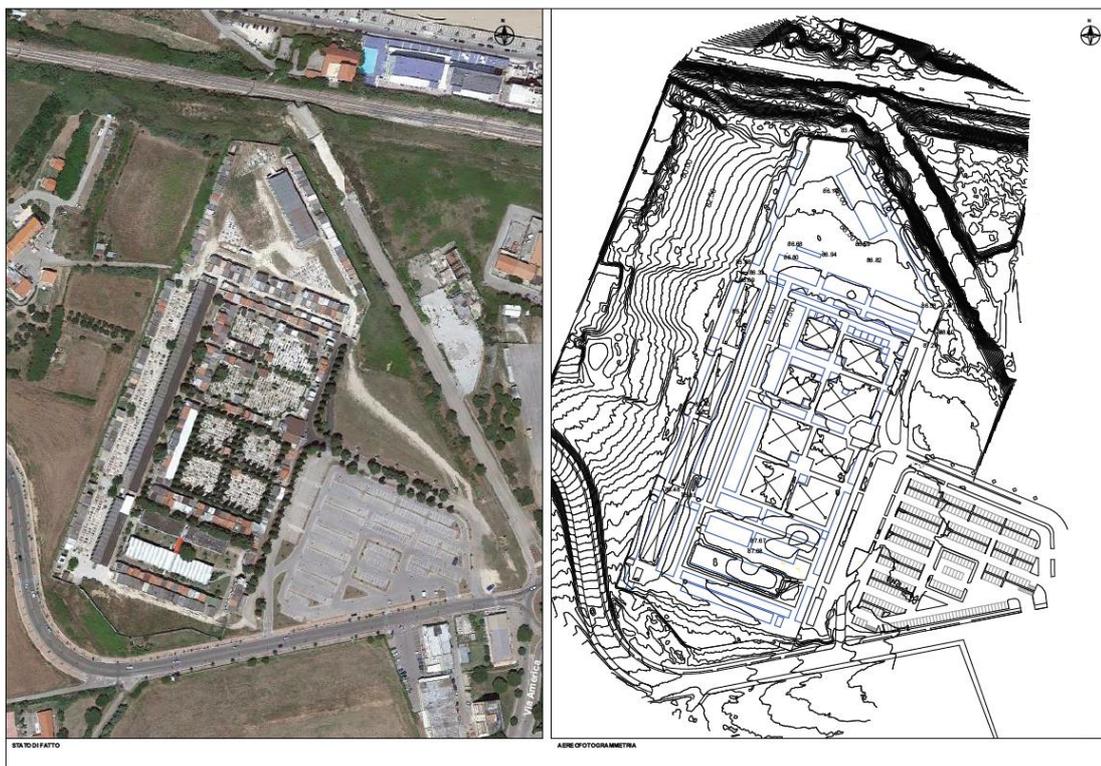
- nella stessa giornata, a chiusura della conferenza di servizi, è pervenuto al protocollo generale dell'ente il parere rilasciato dal Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Molise, a firma del dott.ssa Teresa Cinquantaquattro, che testualmente ha espresso: "parere favorevole alla realizzazione dei lavori";
- in concomitanza con la conferenza di servizi, il Dirigente del Settore III del Comune di Termoli, arch. Livio Mandrile, che ha supportato il RUP per la competenza urbanistica, ha richiesto alla Regione Molise, Dipartimento Lavori Pubblici, un tavolo tecnico di approfondimento per l'intervento in questione, che si è concluso con verbale del 17.09.2018, acquisito agli atti della conferenza di servizio, con il quale gli intervenuti hanno condiviso la necessità di approvare il progetto di finanza per l'ampliamento del cimitero, secondo il disposto dell'art.19 del D.P.R. 327/2001, e quindi con adozione contestuale da parte del Consiglio comunale di variante allo strumento urbanistico, previo il parere di cui all'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 (conformità geomorfologica);
- con nota prot. n. 4725/2019 a firma dell'arch. Francesco Romano Manfredi Selvaggi, pervenuta all'ente in data 28.01.2019, la Regione Molise – IV Dipartimento ha disposto testualmente che: "non emergono elementi di incompatibilità rispetto alle norme paesaggistiche vigenti; si precisa che la valutazione è riferita esclusivamente agli aspetti inerenti la procedura urbanistica e non equivale ad un parere sulla realizzazione dell'opera che sarà valutata in sede di rilascio di Autorizzazioni ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e succ. modd.";
- in data 26.03.2019, con nota acquisita al protocollo generale n. 17933/2019, a firma della dott.ssa Gabriella Guachi, la Regione Molise – IV Dipartimento, è stato anche espresso: "parere favorevole sulla compatibilità delle previsioni urbanistiche, di cui al progetto per l'ampliamento del cimitero comunale di Termoli e per la manutenzione straordinaria dell'esistente area cimiteriale, con quelle geomorfologiche del territorio interessato", ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. n.380/2001 (conformità geomorfologica).
- Con la determinazione dirigenziale n. 808 del 9 aprile 2019 si comunica la favorevole conclusione della conferenza di servizi adottata dall'amministrazione precedente.

3.7 Il cimitero comunale esistente

Il cimitero comunale di Termoli è ubicato nella zona nord della città in area caratterizzata da un paesaggio pressoché agricolo, del tipo seminativo con deboli pendenze. L'area del cimitero esistente è individuata nel vigente P.R.G. in zona F1 "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale" a "vincolo cimiteriale".

Il cimitero negli anni ha subito numerose modifiche e ampliamenti senza un ordine preciso, infatti oggi risulta priva di forma e di figura, caratterizzata da una sorta di "bricolage temporale" di vari interventi, volti a risolvere via via nel tempo, problemi contingenti ma privi di organicità.

L'attuale cimitero presenta l'esigenza di reperire nuovi loculi poiché attualmente rischia un vero e proprio collasso, in parte generata dalle caratteristiche ormai consolidate della tipologia delle sepolture, prevalentemente in loculi, ove secondo l'attuale normativa la permanenza della salma risulta non inferiore a 33 anni a discapito delle inumazioni, ormai desuete, per le quali sono previsti tempi per la mineralizzazione delle salme di 10 anni.

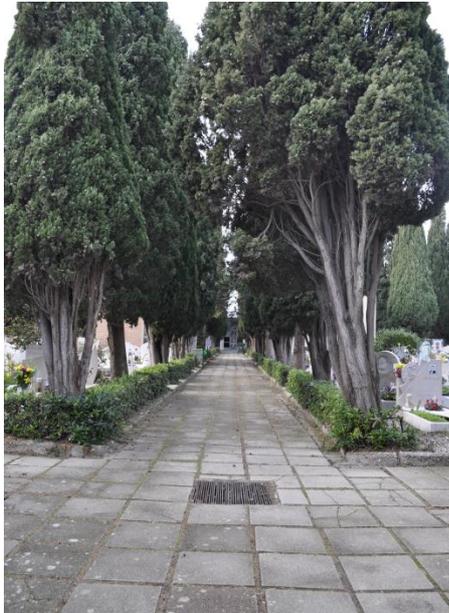


Ortofoto e aerofotogrammetria stato dei luoghi

L'interno dell'area cimiteriale presenta numerosi fenomeni di degrado e criticità, in particolare:

- **i viali pavimentati** con quadrotti di cemento presentano diffusi avvallamenti nei quali ristagnano le acque meteoriche con conseguente formazione di muffe;
- **il sistema di scolo delle cappelle**, semplice discendente non a recapito, genera formazione di umidità sulle pareti delle cappelle;

- **i campi di inumazione** presentano la finitura in ghiaietto fortemente contaminata da terreno ed erbacce che conferiscono un aspetto poco gradevole;
- **le aree a verde** interne manifestano mancanza di manutenzione, le opere in calcestruzzo armato per lo scarso spessore del copriferro presentano macroscopici distacchi ed estese zone di carbonatazione;



Stato attuale di degrado dei viali

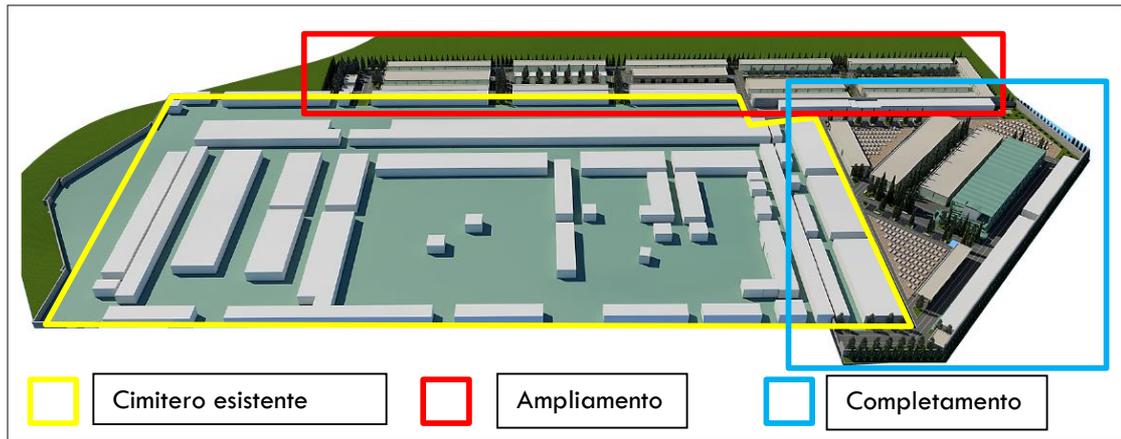


stato attuale di degrado luculi

In sostanza il vecchio cimitero necessita di un massiccio intervento manutentivo e la quasi completa saturazione dei posti disponibili per le nuove sepolture obbliga ad un ampliamento del cimitero necessario a risolvere la problematica della mancanza di posti.

3.8 Il progetto di riqualificazione e ampliamento del cimitero

Nell'ambito delle azioni di partecipazione pubblico-privato nella realizzazione di opere finalizzate alla valorizzazione del patrimonio pubblico e alla gestione dei servizi, il Comune di Termoli ha promosso una finanza di progetto ai sensi dell'art. 183 comma 15 del D.Lgs. 50/2016 per l'affidamento, in concessione, della gestione dei servizi cimiteriali oltre alla progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'esistente cimitero.

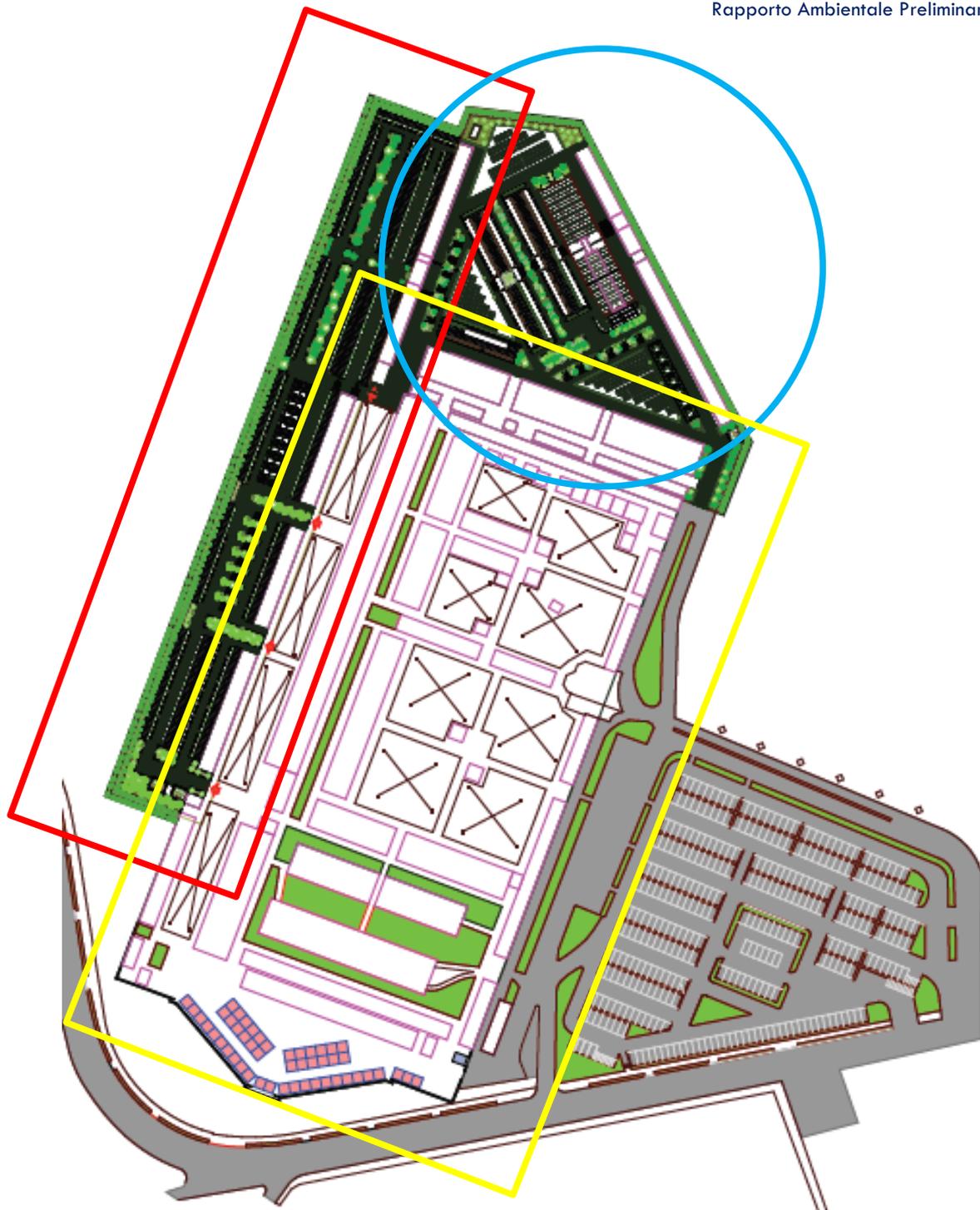


Rappresentazione 3d intervento complessivo

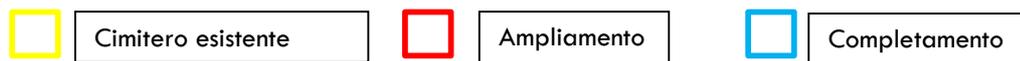
Il comune di Termoli, ha posto i seguenti vincoli alla ditta proponente:

- *L'ampliamento dovrà essere in grado di soddisfare il fabbisogno ciclico di nuove sepolture per almeno 10 anni;*
- *L'ampliamento doveva essere ubicato nelle aree circostanti l'attuale cimitero.*
- *Realizzazione di n° 320 loculi entro 4 mesi dall'approvazione del progetto (l'ATI reputa corretta l'interpretazione della richiesta come " entro quattro mesi dalla stipula dell'atto Concessorio) ;*
- *Riqualificazione delle aree interne all'attuale perimetro cimiteriale entro 12 mesi dalla approvazione del progetto (sottoscrizione atto Concessorio);*
- *Completamento delle opere entro 2 anni dall'approvazione del progetto (negli incontri avuti in sede municipale la richiesta temporale dell'Amministrazione era limitata al completamento delle opere previste all'interno del perimetro dell'attuale cimitero);*
- *Adeguamento delle soluzioni tipologiche finalizzate ad evitare una concentrazione intensiva dei manufatti destinati alle sepolture (negli incontri avuti in sede municipale la richiesta dell'Amministrazione era limitata alle opere previste all'interno del perimetro dell'attuale cimitero);*
- *Miglioramento dell'aspetto estetico ed architettonico delle opere (negli incontri avuti in sede municipale fu consultato con l'Amministrazione cataloghi sulle tipologie architettoniche cimiteriali e furono individuate soluzioni in linea con il desiderato dell'Amministrazione).*

Il progetto individua sulla base della documentazione reperita quale area oggetto dell'intervento una area interna all'attuale perimetro cimiteriale idonea a contenere circa 966 posti in loculi, 56 posti in cappelle, 96 posti in edicole. L'opera è destinata ad ospitare loculi in elevazione, razionalizzazione delle aree destinate alle inumazioni, cappelle gentilizie, ristrutturazione dei percorsi pedonali a servizio del cimitero esistente, ristrutturazione e razionalizzazione dell'attuale camera per la sosta dei feretri, ristrutturazione e razionalizzazione dei locali a servizio degli operatori, realizzazione di bagni fruibili anche da persone diversamente abili.



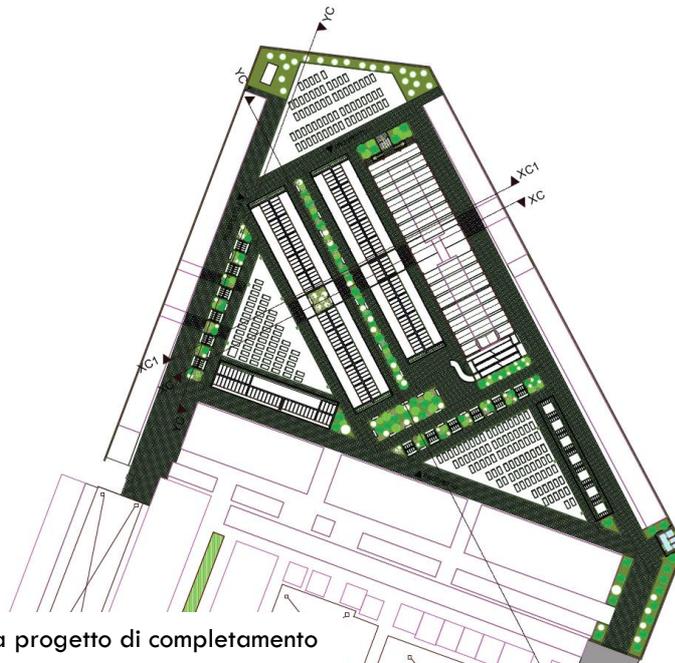
Planimetria generale di progetto



Il corretto dimensionamento dell'opera cimiteriale e delle tipologie di sepoltura da realizzare è conseguente all'analisi della domanda attuale e dei dati ISTAT che mostrano la presenza nel comune i Termoli di circa (in cifra tonda) 34.000 abitanti, tenendo conto della stima effettuata sulla base della mortalità e degli indici statistici, annualmente si dovrà affrontare un tasso di mortalità pari all'1% della popolazione.

Nel determinare il fabbisogno di loculi si è stimato che il 5/6% delle famiglie dei defunti possiede dei loculi o cappella gentilizia, ne consegue che il comune di Termoli dovrà rispondere ad una richiesta di sepolture non inferiore a 320 unità annue.

In base alle previsioni sul fabbisogno, i loculi realizzati sono in grado di rispondere alle richieste del lungo periodo oggetto della presente proposta.



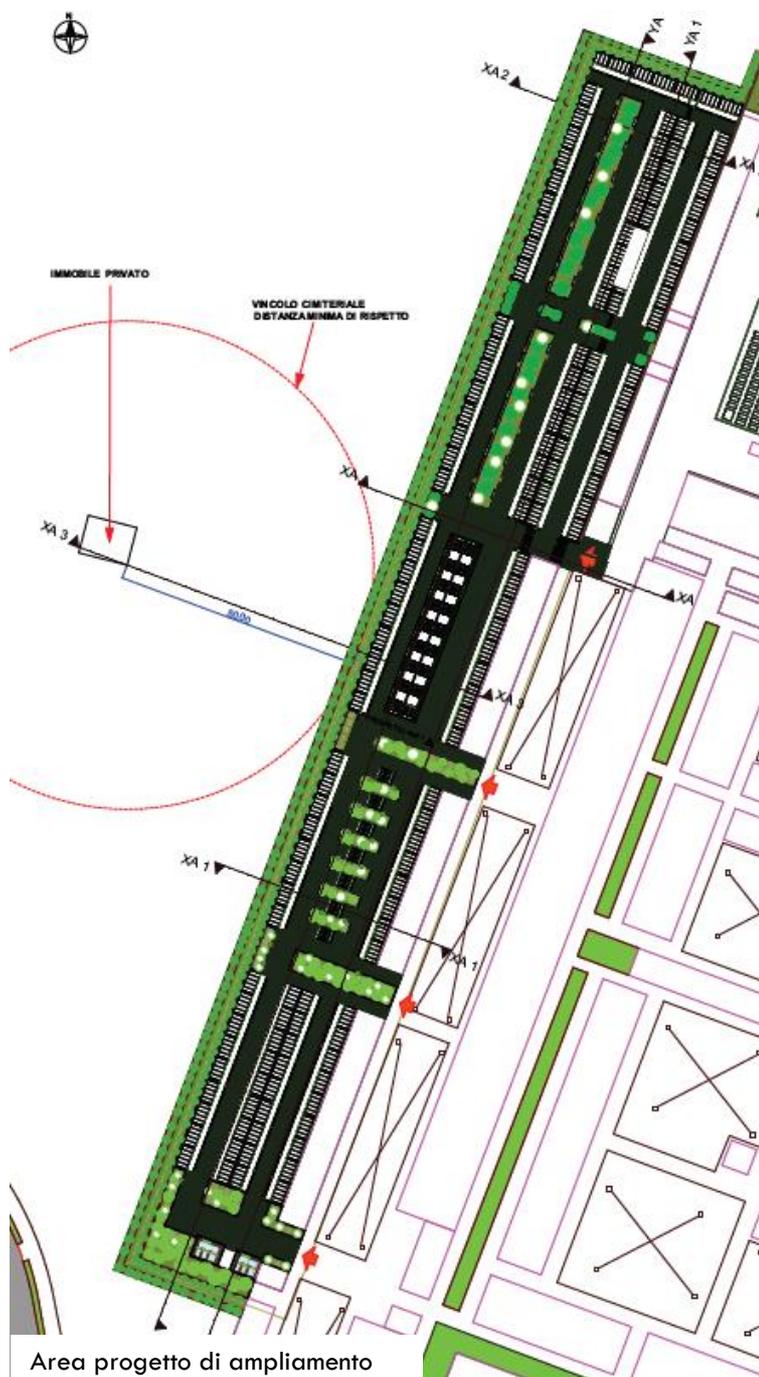
Area progetto di completamento

Entrando dall'ingresso della zona denominata in progetto "di completamento" si arriverà ad una piazzetta attrezzata con sedute e verde dalla quale è possibile accedere alle nuove strutture cimiteriali. Le edicole costituite da quattro ordini di loculi a fornello sono protette da una ampia pensilina poggiante su colonnato richiamando così l'antica architettura del cimitero.

La piazzetta è anche perimetrata da un limitato numero di cappelle da otto loculi e 648.ossari che completano e delimitano l'esistente viale a servizio delle cappelle gentilizie. Il progetto prevede la realizzazione di due blocchi servizi igienici fruibili da persone diversamente abili. Esternamente alla cinta muraria, è prevista la sistemazione in una zona terrazzata verde piantumata con doppia fila di cipressi italiani di adeguata altezza allo scopo di occultare o mitigare l'impatto visivo, sostanzialmente del notevole muro di cinta esistente.

Gli interventi di manutenzione straordinaria previsti nelle aree del vecchio cimitero si descrivono come:

- riqualificazione dei viali con sostituzione dei quadrotti di cemento con pietre naturali vulcaniche;
- rifacimento, ripristino o integrazione dei sotto servizi (Reti di raccolta e smaltimento delle acque piovane, reti elettriche);
- ricarica dei campi di inumazione con ghiaietto;
- manutenzione delle aree a verde mediante potatura degli alberi e piantumazione di alberature a bassa crescita, seminagione delle aiuole con dicandra, sistema di irrigazione automatico notturno delle aiuole mediante la realizzazione di impianto di irrigazione che preveda anche l'utilizzo delle acque meteoriche;
- interventi limitati di ripristino del calcestruzzo nelle aree particolarmente ammalorate.



Con la Stazione Appaltante è stato concordato di realizzare un ulteriore ampliamento dell'area cimiteriale. Detto ampliamento può essere ubicato nell'unica area disponibile nelle vicinanze del cimitero esistente, che è posta a nord dello stesso ed è delimitata lateralmente dalla S.P. n. 16.

Il sedime individuato nel progetto preliminare per l'ampliamento del cimitero è inserito a nord-ovest dell'attuale area cimiteriale e sarà visivamente protetto da un doppio filare di cipressi che minimizza l'impatto ambientale riducendo se non occultando le opere in calcestruzzo dalla visuale dei cittadini.

Il progetto di ampliamento e completamento del cimitero di Termoli prevede, per quanto possibile, di riammaliare gli spazi disponibili caratterizzati da margini poco definiti e casuali.

Si prevede l'ingresso ai nuovi manufatti direttamente dal parcheggio antistante il cimitero, l'ingresso è esistente ed è in terra battuta, è prevista quindi la sua riqualificandolo con pavimentazione in pietra vulcanica di adeguato spessore.

Le architetture previste saranno opere sobrie e, architettonicamente, lineari.

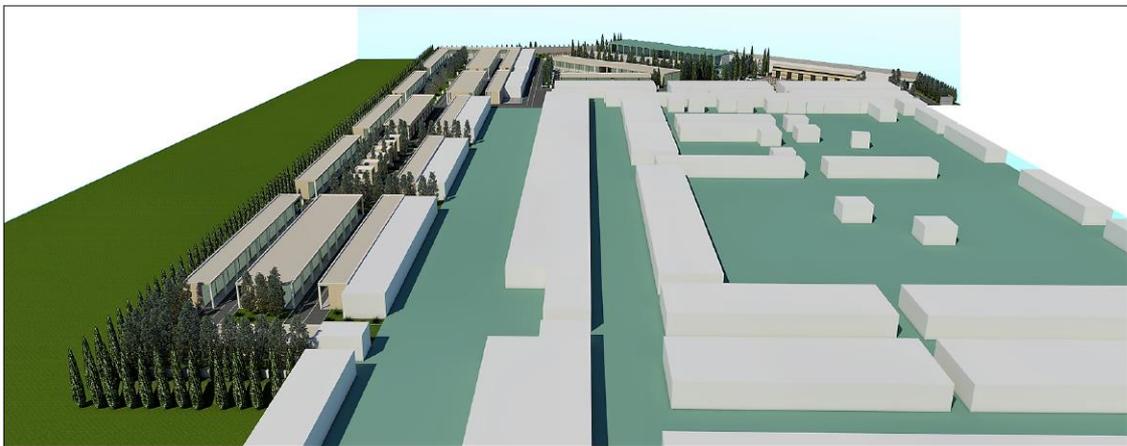
La tipologia delle edicole, già provviste di lapidi tutte uguali, è stata scelta per scongiurare il ripetersi del bricolage architettonico esistente nel vecchio cimitero e per evitare la presenza, poco gradevole, dei vuoti dei loculi non utilizzati.

Nelle immediate vicinanze dell'ingresso alle nuove opere è collocato un manufatto adibito a servizi igienici (fruibile anche da persone diversamente abili) e la centrale pubblici servizi (elettrica ed idrica).

Il margine a nord-est dell'area del cimitero esistente (lato parallelo alla ex SS 16 oggi dismessa) viene ridisegnato con una nuova piantumazione di cipressi finalizzata a ridurre l'impatto visivo generato dall'esistente recinzione in calcestruzzo di notevole altezza.

Ad ovest dell'ingresso in una area delimitata dai tre campi di inumazione esistenti il progetto di ampliamento prevede la realizzazione di due corpi paralleli nei quali sono collocate le edicole cimiteriali.

I campi di inumazione esistenti, posti a sud ovest e a sud est delle nuove edicole cimiteriali, saranno perimetrati da cordoli in calcestruzzo e riquadrati con ghiaietto delle dimensioni 8-15 mm.



Vista 3d area in ampliamento

In adiacenza al muro perimetrale posto ad ovest del cimitero verrà realizzato l'ampliamento dell'area cimiteriale prevedendo l'acquisizione mediante procedura espropriativa di circa 9850 mq. Nella suddetta area verranno realizzate edicole cimiteriali per loculi a fornello, cappelle gentilizie da 8 loculi e 12 ossari e, in adiacenza alle cappelle, un numero limitato di loculi laterali.

Tutte le strutture avranno altezza contenuta e lineare.

La scrittura minimalista e severa dell'intero impianto dell'ampliamento cimiteriale viene contrappuntata da alcuni segni di interruzione come aiuole ed aperture con vedute, per i visitatori, delle prospicenti zone agricole e del litorale.

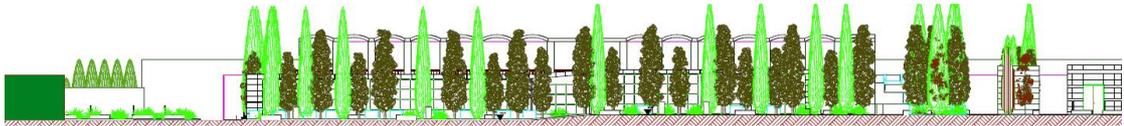
Tutte le edicole cimiteriali sono dotate di un ampio porticato continuo.

Tutte le cappelle private e le edicole sono rivestite in pietra di Apricena, fascette di pietra scura verticale individuano le singole cappelle contraddistinte da numerazione progressiva in numeri romani e dal nome della famiglia applicato con caratteri di ottone, uguali per tutte le cappelle, poste su un quadrato in pietra collocato sul fianco destro guardando la porta di ingresso.



Vista 3d area in completamento

Il corredo vegetale dell’ampliamento e del completamento del cimitero è configurato, con il posizionamento di sedute, per realizzare punti di incontro e soste per i visitatori.



Stralcio profilo ovest ampliamento

La perimetrazione dell’ampliamento cimiteriale è prevista con muretti di altezza massima pari a mt. 1,50 sormontati da recinzione a listelli metallici che realizzando un’adeguata perimetrazione, non impediscono la visuale della valle e del litorale. Poi, una piantumazione di cipressi di adeguata altezza posti tra il muretto e le strutture cimiteriali nascondono e minimizzano alla vista le dimensioni dei manufatti.



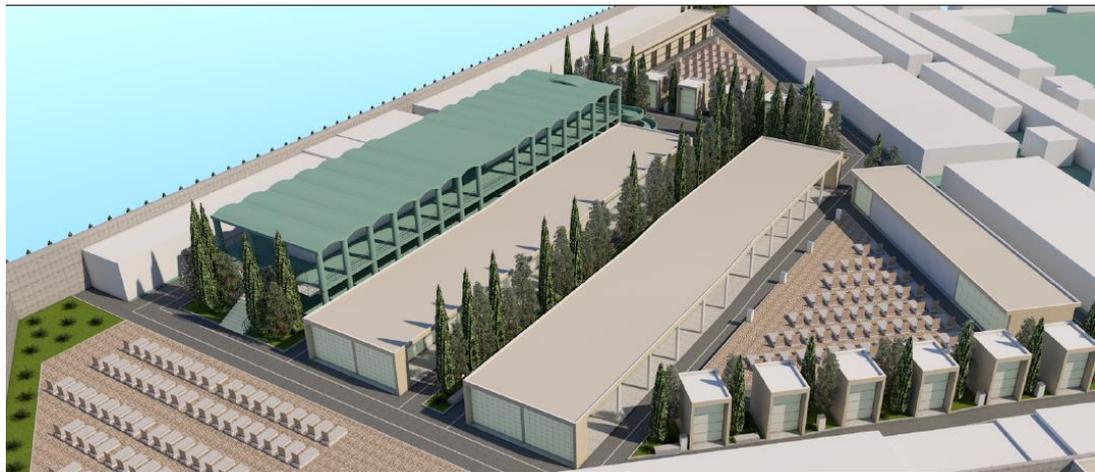
Stralcio profilo ovest ampliamento

L’ampliamento e il completamento del cimitero comunale di Termoli comporta, da un punto di vista impiantistico, la realizzazione di una serie di servizi a rete atti ad assicurare l’alimentazione idrica, lo scarico delle acque reflue, lo scarico delle acque piovane, l’alimentazione elettrica l’illuminazione pubblica e votiva dell’area oggetto di intervento.

In particolare per l’intero cimitero (vecchio e nuovo) verranno realizzati i seguenti impianti:

- Impianto di adduzione idrica derivato dalla rete idrica comunale con distribuzione fino alle fontanelle della nuova area cimiteriale ed ai servizi igienici;

- Impianto di scarico delle acque nere dei servizi igienici realizzati (nuovo cimitero, locale custode, camera mortuaria) fino al pozzetto di consegna esterno;
- Impianto di scarico delle acque meteoriche sia dei viali mediante caditoie e rete realizzata con tubazione corrugata sia dei discendenti dei manufatti cimiteriali con collegamento diretto alla rete acque bianche fino al pozzetto di consegna esterno (con eventuale impianto di sollevamento se la rete cittadina risultasse a quota superiore alla rete interna di scarico);
- Rete elettrica in BT derivata dalla rete cittadina idonea ad alimentare i quadri di zona nei quali la tensione viene ridotta a 24 Volt;
- Quadro elettrico generale per la gestione e il controllo di tutte le utenze elettriche, ciascuna dotata di proprio sotto quadro;
- Impianto di illuminazione interna all'area cimiteriale in classe II;
- Impianto di illuminazione votiva in classe II (ogni lampada votiva sarà gestita da apposito pannello non accessibile alle utenze);



Vista 3d area in completamento

3.9 Precisazioni

- L'ampliamento del cimitero ricade totalmente nel territorio del comune di Termoli;
- Il previsto ampliamento ha previsto una variante puntuale al P.R.G. vigente adottata con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 03/05/2019 per la trasformazione della destinazione urbanistica E3 - "Verde Pubblico e Verde Attrezzato" e la destinazione urbanistica E1 - "Verde Agricolo" in F1 - "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale" e parte in E3 - "Verde Pubblico e Verde Attrezzato" (vedi tavola grafica);
- **L'area scelta ricade nella zona "Vincolo Non Aedificandi" del vigente P.R.G. del comune di Termoli;**
- Nell'area dell'ampliamento **non sono presenti alcun tipo di vincolo ambientale che impedisca l'ampliamento;**

- L'area ricade in “area MS” “Aree del sistema insediativo con valore medio percettivo” art. 30 delle NTA “Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta” Area n.1 Fascia Costiera.
- Attualmente il cimitero esistente già ricade in parte (lato nord) in “Area a Vincolo Paesaggistico” Legge 8 agosto 1985, n. 431 art. 1 lett. A) “i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare”.
- Tale localizzazione del Nuovo Cimitero di Termoli risulta ammissibile in relazione all' Art. 28 comma 1 lettera b) della L- 166/2002 a modifica dell'Art. 338 del “Testo Unico Leggi “sanitarie R.D.” n. 365 del 24 luglio 1934, che prescrive, qual ora il progetto proposto venga accolto dall' Amministrazione Comunale, quanto di seguito riportato:
 - *“Il consiglio comunale può approvare, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la costruzione di nuovi cimiteri o l'ampliamento di quelli già esistenti ad una distanza inferiore a 200 metri dal centro abitato, purché' non oltre il limite di 50 metri, quando ricorrano, anche alternativamente, le seguenti condizioni:*
 - *risulti accertato dal medesimo consiglio comunale che, per particolari condizioni locali, non sia possibile provvedere altrimenti;*
 - *l'impianto cimiteriale sia separato dal centro urbano da strade pubbliche almeno di livello comunale, sulla base della classificazione prevista ai sensi della legislazione vigente, o da fiumi, laghi o dislivelli naturali rilevanti, ovvero da ponti o*
 - *da impianti ferroviari.*
 - *Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché' non vi ostino ragioni igienico- sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.*
 - *Al fine dell'acquisizione del parere della competente azienda sanitaria locale, previsto dal presente articolo, decorsi inutilmente due mesi dalla richiesta, il parere si ritiene espresso favorevolmente”.*
- L'area interessata dal previsto ampliamento cimiteriale è l'unica ragionevolmente utilizzabile a questo scopo in considerazione della geomorfologia, dell'accessibilità e della infrastrutturazione complessiva;
- Non si realizzano nuove strade di accesso in quanto l'ampliamento utilizzerà l'ingresso esistente, verranno riqualificati i viali interno con pavimentazione che consenta il drenaggio.
- Non si modifica in maniera rilevante l'andamento del territorio e del paesaggio in quanto le opere previste si adagiano sostanzialmente sull'area del previsto ampliamento, rispettandone le linee ed il disegno naturale complessivo.

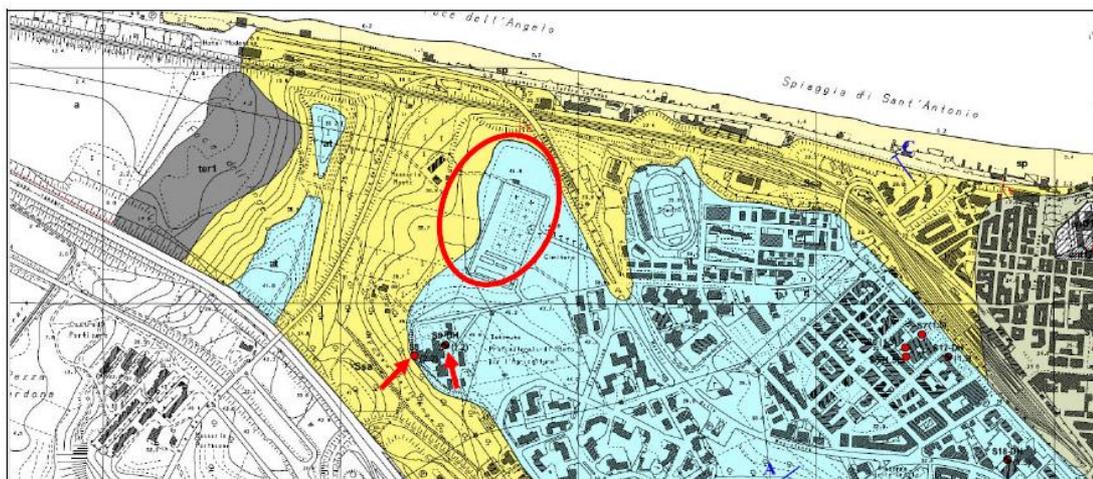
- L'ampliamento del cimitero non ricade in area protetta o aree mappate dalla Rete Natura 2000, quali SIC, ZPS, ecc.
- Il margine a nord-est dell'area del cimitero esistente (lato parallelo alla ex SS 16 oggi dismessa) viene ridisegnato con una nuova piantumazione di cipressi finalizzata a ridurre l'impatto visivo generato dall'esistente recinzione in calcestruzzo di notevole altezza. Saranno inoltre garantiti la piantumazione di alberature a bassa crescita, seminazione delle aiuole con dicondra, sistema di irrigazione automatico notturno delle aiuole mediante la realizzazione di impianto di irrigazione che preveda anche l'utilizzo delle acque meteoriche nonché il rifacimento, ripristino o integrazione dei sotto servizi (Reti di raccolta e smaltimento delle acque piovane, reti elettriche);
- I percorsi previsti presenteranno pavimentazione del tipo sostanzialmente permeabile con quadrotti di pietra naturale vulcanica poggiata su massetto di sabbia e stilati nei giunti con sabbia silicea dal colore naturale e/o con ghiaietto di fiume dal colore naturale garantendo la permeabilità dei viali.

4 CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI E DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Per definire un quadro interpretativo dello stato ambientale dell’area ove sarà insediato l’ampliamento del cimitero comunale di Termoli, sono stati individuati nell’area di interesse i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse per la scala del progetto in esame.

4.1 Le aree interessate e i fattori di attenzione ambientale

4.1.1 Idrogeomorfologia



sp	Depositi di spiaggia e duna recenti ed attuali: Sabbie da fini a grossolane di spiaggia e duna da sciolte a leggermente cementate.
at	Depositi alluvionali terrazzati: Depositi ghiaioso-sabbiosi con intercalazioni sabbiose e sabbioso-argillose. In genere da sciolte a scarsamente cementate. Pleistocene
Cgl	Conglomerati di Campomarino: Conglomerati poligenici in abbondante matrice arenacea grossolana, con intercalazioni di sabbie e lenti di argille verdastre. Pleistocene
Ssa	Sabbie di Serra Capriola: Sabbie giallastre e rossastre a granulometria fine, mal stratificate e frequentemente laminate. Sono presenti intercalazioni di argille di colore verde chiaro e lenti di conglomerati poligenici. Pleistocene
soff	Terreni di riporto antropico: Terreni a granulometria prevalentemente fine (1) con spessori compresi tra 0,5 - 2m; (2) con spessori > 2m
ter1	Terreni di riporto antropico: Terreni a granulometria prevalentemente grossolana con spessori > 2m;
ter1	Depositi eluvio-colluviali: Terreni essenzialmente fini talora detritici derivanti dal distacco del locale substrato o dall'accumulo di suolo, di depositi detritici che hanno subito un trasporto lungo il versante, con spessori compresi tra 0,5 - 2m.
a	Depositi alluvionali recenti ed attuali: Depositi sabbioso-ghiaiosi e limosi, con clasti da smussati ad arrotondati.

Stralcio della Carta Geologica della MZS di Termoli Est con indicazione dell’area di interesse e dei sondaggi della MZS ‘S8’ e ‘S9’ presso l’Istituto Alberghiero

L’area oggetto di ampliamento del cimitero esistente, come già riferito, non è interessata, ad oggi, da vincoli idrogeologici ai sensi del R.D.L. n. 3267 del 30 dicembre 1923 “Legge forestale”. Non rientra, nella cartografia P.A.I. – Aree sottoposte a tutela per dissesto idrogeologico, in nessuna delle seguenti categorie:

- aree sottoposte a tutela per pericolo d’inondazione (artt. 7-23-24-25-46 Norme di Attuazione);
- aree di attenzione per pericolo di frana e d’inondazione (artt. 9-19-27 Norme di Attuazione);

- aree sottoposte a tutela per pericolo di frana (artt. 6-16-17-18 Norme di Attuazione).

4.1.1.1 Inquadramento geologico generale

L'area interessata dall'ampliamento del cimitero di Termoli è topograficamente individuata nella tav. I.G.M. I IV S-O in scala 1.25.000 del fog. 155 – S. Severo della carta d'Italia; essa è ubicata nel settore Nord- Occidentale del nucleo urbano; dalla carta tecnica regionale, scala 1:5.000, il sito è individuato nell'elemento n. 372162 denominato “Termoli” ; catastalmente la stessa area ricade nel foglio di mappa n° 12. Il contesto morfologico è contraddistinto nella conformazione di altopiano posto a circa q.ta 43,00 s.l.m. bordato da un pendio basso con pendenze contenute nel 12%, degradante verso N-O.

Idrograficamente il sito appartiene al bacino imbrifero del fosso dell'Angelo che sfocia nel mare Adriatico.

Il sito si presenta, all'esame visivo, in buone condizioni di stabilità; stabilità confermata anche dalla carta IFFI (*inventario dei fenomeni franosi in Italia*) e dalla analisi della cartografia ufficiale dell'Autorità di Bacino dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore, relativa al piano per l'assetto idrogeologico (PAI).

Per quanto riguarda l'assetto geolitologico i rilievi effettuati, in accordo con la cartografia geologica ufficiale (carta geologica – Progetto di microzonazione sismica di Termoli est L. 286 del 27.12.2002 Regione Molise) e con i dati litostratigrafici desunti dalle campagne indagini, litotipi di origine sia continentale cartografati come *Depositi Alluvionali Terrazzati Pleistocenici* che marina ascrivibili al pleistocene cartografati come Depositi Sabbiosi.

Il cimitero comunale è impostato prevalentemente nei depositi alluvionali terrazzati consistenti in terreni ghiaiosi – sabbiosi con intercalazioni sabbiose e sabbio argillose in genere si presentano da sciolti a debolmente accensati.

Marginalmente, a valle, affiorano depositi sabbiosi ascrivibili al pleistocene, si compongono di sabbie quarzose variamente addensate a grana grossa di colore variabile da giallastro ad ocra-rossastro.

4.1.1.2 Idrogeologia

L'area in questione non presenta caratteristiche particolari in merito alla idrogeologia.

La permeabilità per porosità dei terreni può essere considerata media con discreti processi di infiltrazione nel sottosuolo a discapito di ruscellamenti superficiali.

Non sono presenti falde idriche superficiali.

Il bacino di scolo delle acque sia superficiali che drenante è quello del torrente Sinarca esso ha un andamento allungato da ovest a est.

Limitate falde freatiche possono coesistere a contatto tra i terreni drenanti e le argille basali a quota pressoché marina.

4.1.1.3 Idrografia

Relativamente all'area di interesse il reticolo appare da dendritico a sub-dendritico, ben organizzato; lo sviluppo di questa geometria è favorita dalle caratteristiche di permeabilità ed credibilità delle sabbie che caratterizzano la geologia locale. La rete idrica del settore confluisce in un collettore principale, il torrente Sinarca ;

4.1.1.4 Classificazione sismica dell'area

Il territorio nazionale, secondo l'O.P.C.M. 3274, viene suddiviso in 4 zone sismiche. Ciascuna zona sismica è contrassegnata da un diverso valore dell'accelerazione orizzontale massima a_g in condizioni di campo libero su sito di riferimento rigido con superficie topografica orizzontale di categoria A. Gli intervalli di accelerazione a_g con probabilità di superamento pari al 10% in 50 anni, rapportati alle 4 zone sismiche indicate dall'OPCM 3519/06, sono riportate nella seguente tabella.

Zona sismica	Fenomeni riscontrati	Accelerazione con probabilità di superamento del 10% in 50 anni
1	Zona con pericolosità sismica alta. Indica la zona più pericolosa, dove possono verificarsi forti terremoti	$a_g \geq 0,25g$
2	Zona con pericolosità sismica media, dove possono verificarsi terremoti abbastanza forti.	$0,15 \leq a_g < 0,25g$
3	Zona con pericolosità sismica bassa, che può essere soggetta a scuotimenti modesti.	$0,05 \leq a_g < 0,15g$
4	Zona con pericolosità sismica molto bassa. E' la zona meno pericolosa, dove le possibilità di danni sismici sono basse.	$a_g < 0,05g$

La riclassificazione sismica della regione Molise (Legge 286 del 27 dicembre 2002) definisce l'area in zona con pericolosità sismica bassa.

4.1.2 Aspetti di pericolosità e prescrizioni

Il sito in esame non presenta particolari criticità legate a fattori geomorfologici, in effetti l'area sulla quale è previsto l'intervento di ampliamento presenta pendenze molto ridotte; da questo punto di vista il sito rientra in una categoria topografica di tipo T1: superficie pianeggiante, pendii e rilievi isolati con inclinazione media $i \leq 15^\circ$. Non si notano fenomeni di dissesto in atto o potenziali, come confermato anche dall'assenza di vincoli di tipo idrogeologico (P.A.I.).

Durante la fase esecutiva, tenendo in considerazione sia le normative sulle costruzioni che cimiteriali, sarà necessaria un'adeguata campagna geognostica con lo scopo di valutare le caratteristiche geotecniche dei terreni nel volume significativo, anche al fine di favorire il processo di mineralizzazione dei cadaveri;

Per quanto riguarda gli aspetti di pericolosità sismica il Comune di Termoli ricade in zona 3, con a_g Max 0.15.

4.1.3 *Elementi del paesaggio e vegetazione*

Il territorio di Termoli, si caratterizza per essere di tipo collinare litoraneo, l'altitudine varia da 0 ai 178 m s.l.m. e la densità è di 600,43 ab/kmq, un dato nettamente superiore a quello regionale di 68,5 ab/Kmq.

Le aree costituenti gli abitati sono anch'esse di tipo collinare e pianeggiante verso l'interno.

L'area costituente l'esistente cimitero ed il previsto ampliamento sono di tipo pianeggiante, entrambe non presentano elementi vegetazionali di rilievo, nell'area in ampliamento è presente una vegetazione di tipo incolto.

4.1.4 *Ecosistemi*

Il cimitero risulta sostanzialmente interno al sistema dell'edificato.

La realizzazione dell'ampliamento del cimitero comunale non muta sostanzialmente il perimetro dell'ambito edificato ed antropizzato e non interferisce con essa, inoltre il complesso della funzionalità ecologica non risulta essere di fatto sostanzialmente modificata per effetto del previsto ampliamento cimiteriale.

4.1.5 *Clima acustico e qualità dell'aria*

Il previsto ampliamento cimiteriale, non comporta in fase di esercizio emissione acustica di alcun tipo.

Relativamente alla qualità dell'aria il cimitero non comporta emissioni preoccupanti in relazione agli abitati di Termoli.

4.1.6 *Inquinamento luminoso*

I cimiteri, in linea generale, e l'ampliamento in particolare, non costituiscono fonte di inquinamento luminoso, né, ovviamente, recettori sensibili al disturbo.

4.1.7 *Accessibilità dell'area*

L'area del previsto ampliamento cimiteriale risulta facilmente accessibile. In particolare l'area risulta essere già servita da una adeguata viabilità esistente. Il progetto prevede la riqualificazione dei viali interni al cimitero esistente mediante pavimentazione che permetta il drenaggio del suolo.

4.1.8 *Recettori antropici sensibili*

Nell'immediato intorno dell'area di rispetto cimiteriale non sono segnalati recettori antropici sensili di rilevanza.

4.1.9 *Reti tecnologiche*

Le reti sono, di norma, tutte disponibili già all'interno del cimitero esistente necessitano di adeguamenti e ampliamenti.

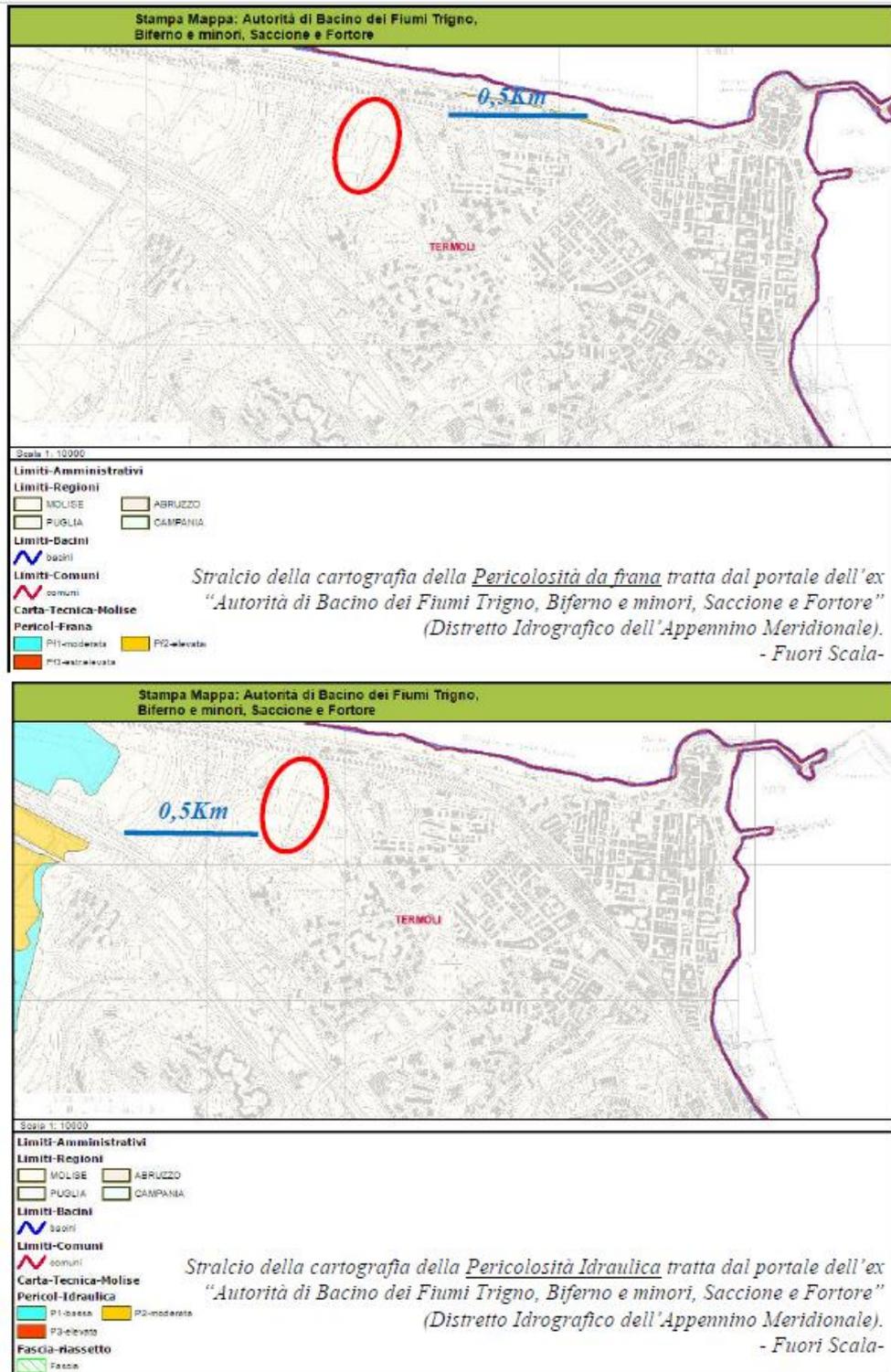
In particolare anche l'area dell'ampliamento cimiteriale risulta sostanzialmente servita dalle reti infrastrutturali; dunque logisticamente non si rilevano problemi rilevanti per gli allacciamenti.

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento

4.2 Vincoli, tutele e indirizzi specifici

4.2.1 Piano Stralcio di Bacino per l'assetto Idrogeologico (PAI)

Nell'area del previsto ampliamento, come già ampiamente documentato, si escludono sia la pericolosità quindi il rischio da frana, che quella idraulica.

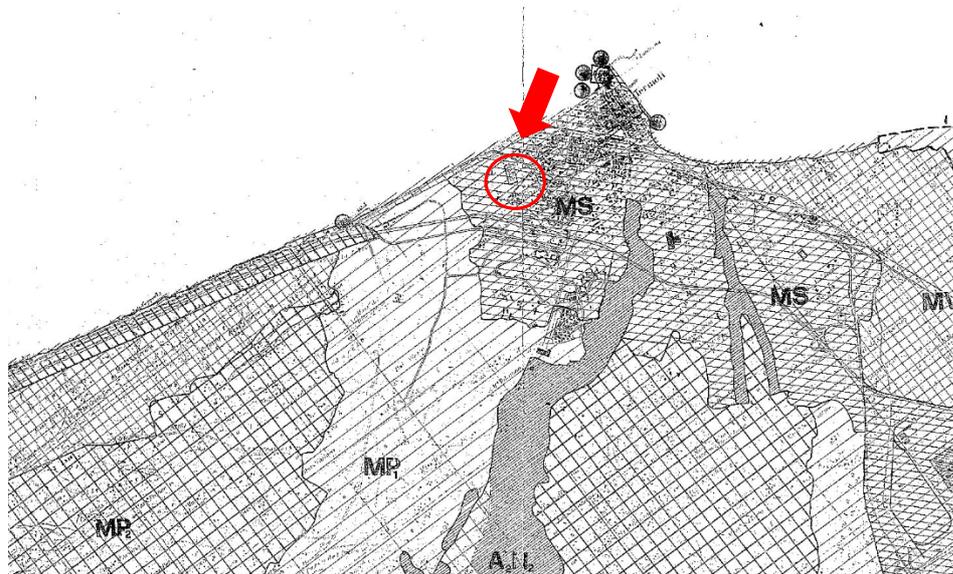


Stralcio area vincolo Idrogeologico (area cimitero non ricadente)

4.2.2 Piano Regionale Paesistico

Secondo il Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta, il cimitero ricade in Area n.1 Fascia Costiera, precisamente:

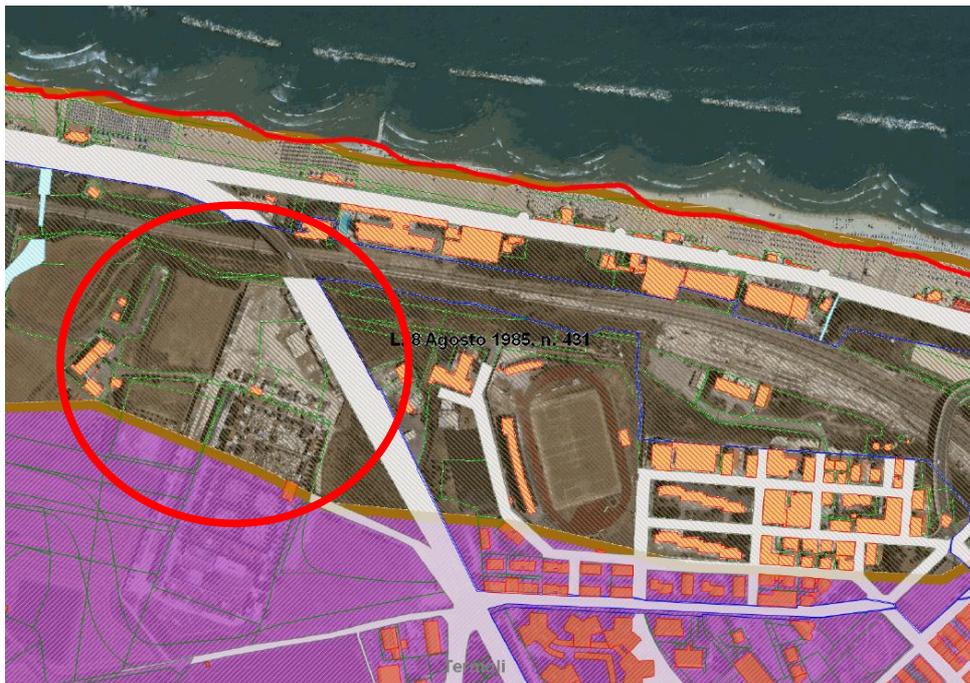
"area MS" "Aree del sistema insediativo con valore medio percettivo" art. 30 delle NTA "Piano Territoriale Paesistico Ambientale di Area Vasta"



○ "area MS" "Aree del sistema insediativo con valore medio percettivo"

4.2.3 Vincolo Paesaggistico

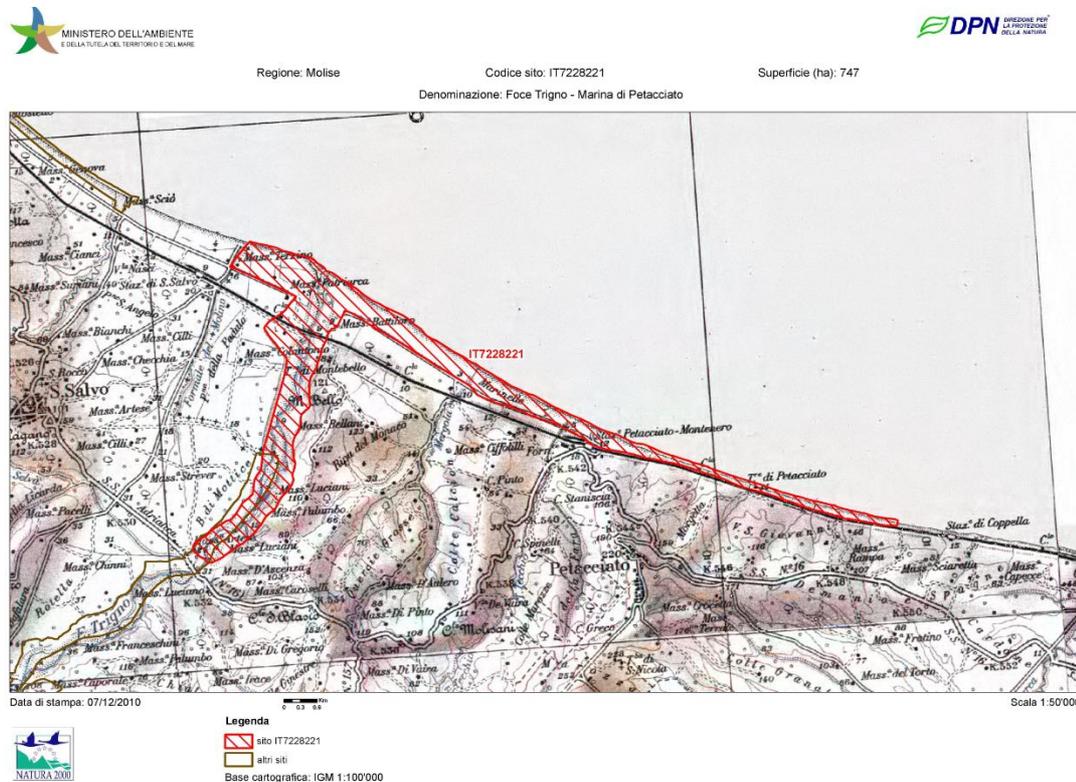
Attualmente il cimitero esistente già ricade in parte (lato nord) in "Area a Vincolo Paesaggistico" Legge 8 agosto 1985, n. 431 art. 1 lett. A) "i territori costieri compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare".



□ "Area a Vincolo Paesaggistico" Legge 8 agosto 1985, n. 431 art. 1 lett. A)

4.2.3.1 Aree SIC, ZPS

L'ampliamento del cimitero non ricade in area protetta o aree mappate dalla Rete Natura 2000, quali SIC, ZPS, ecc.



Aree S.I.C. su territorio di termoli

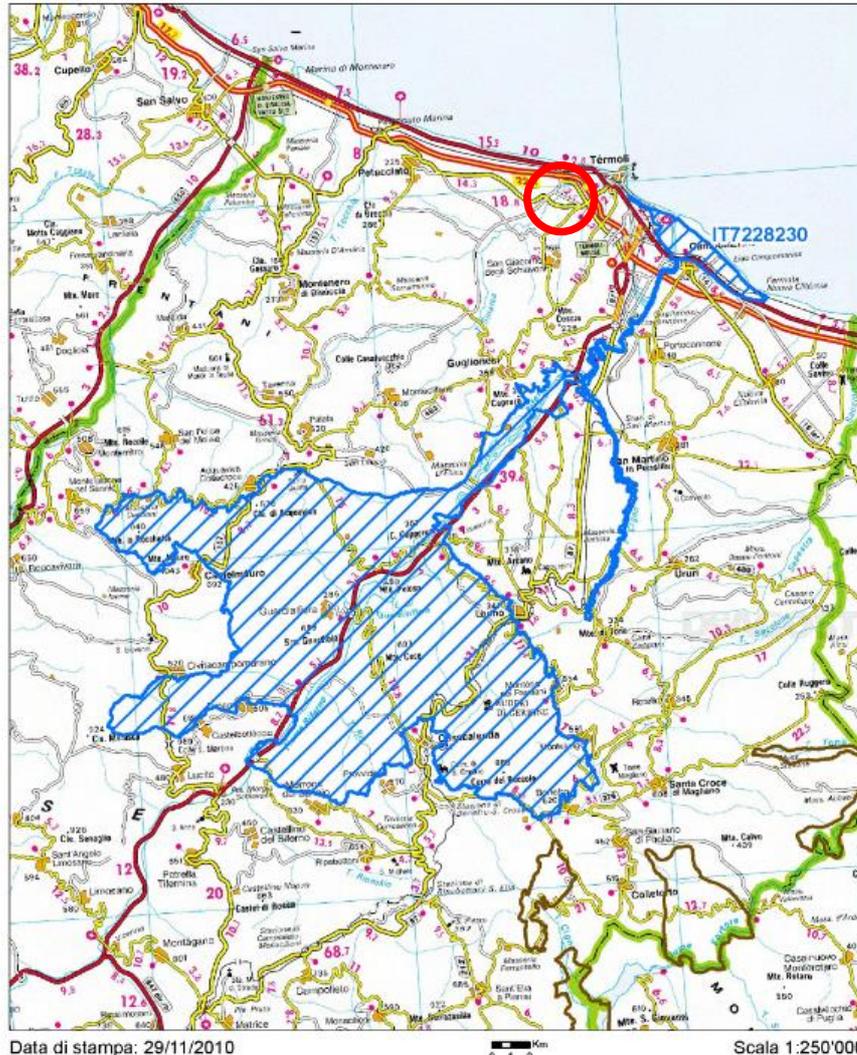


Regione: Molise

Codice sito: IT7228230

Superficie (ha): 28724

Denominazione: Lago di Guardialfiera - Foce fiume Biferno



Data di stampa: 29/11/2010

0 1 2 Km

Scala 1:250'000

Legenda

sito IT7228230

altri siti

Base cartografica: De Agostini 1:250'000



Aree Z.P.S. su territorio di termoli

4.3 Potenziali effetti attesi e specifiche risposte associate

4.3.1 Pressioni attese dalla realizzazione dell'ampliamento del cimitero.

Sostanzialmente la realizzazione dell'ampliamento del cimitero comunale di Termoli non aumenta in maniera rilevante le pressioni già esercitate dal cimitero esistente in considerazione della posizione, della accessibilità e della collocazione in adiacenza al cimitero esistente.

5 QUADRO SINOTTICO DELLE PRESSIONI SPECIFICHE SULL'AMBIENTE ATTESE DALLA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO IN FASE DI CANTIERE E UNA VOLTA REALIZZATI

Nel quadro sinottico seguente sono individuate e riportate, in riferimento alle categorie, le pressioni specifiche attese dalla realizzazione dell'ampliamento del cimitero.

CATEGORIE DI PRESSIONE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI CANTIERE	PRESSIONI ATTESE IN FASE DI GESTIONE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA
CONSUMI	<ul style="list-style-type: none"> - Consumi modesti di risorsa idrica; - Consumi di modeste unità ecosistemiche esistenti; - Asportazione del suolo - Sbancamenti ed escavazioni; - Impermeabilizzazioni del suolo; - Consumi energetici. 	<ul style="list-style-type: none"> - Modesti consumi risorsa idrica - Impermeabilizzazione suolo (in parte) - Consumi energetici (modesti) - Perdita di elementi di naturalità (incolto) 	<ul style="list-style-type: none"> - Acqua - Suolo - Risorse energetiche - Ambiente biotico (vegetazione, biomassa)
EMISSIONI	Emissioni in atmosfera da traffico indotto da mezzi di cantiere	- Emissioni in atmosfera da aumento traffico locale	<ul style="list-style-type: none"> - Aria - Acqua - Ambiente fisico (rumore, vibrazione, inquinamento luminoso) - Salute umana - Ambiente biotico (ecosistemi, fauna)
	<ul style="list-style-type: none"> - Rumore da attrezzature e macchine di cantiere - Rumore da traffico indotto - Vibrazioni da traffico indotto - Scarichi idrici temporanei 	<ul style="list-style-type: none"> - produzione acque reflue - Inquinamento luminoso (modestissimo) - Rumore e vibrazioni da aumento traffico locale 	
INGOMBRI	<ul style="list-style-type: none"> - Accumuli temporanei di materiali - Depositi temporanei di materiali di scavo 	- Volumi fuori terra delle opere edili (cappelle, loculi, servizi cimiteriali)	- Paesaggio
INTERFERENZE	- Rifiuti solidi urbani / Rifiuti speciali	<ul style="list-style-type: none"> - Modesto aumento del grado di antropizzazione del territorio - Aumento rifiuti solidi urbani 	- Ecosistemi (zona di margine tra edificato e agroecosistemi)

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento

6 QUADRO SINOTTICO DI IMPATTI POTENZIALI ATTESI DALLA REALIZZAZIONE DELL'AMPLIAMENTO DEL CIMITERO E RISPOSTE PREVISTE E POTENZIALI

CATEGORIE DI PRESSIONE	IMPATTI POTENZIALI ATTESI	RISPOSTE PREVISTE	ULTERIORI MITIGAZIONI PROPONIBILI	INDICAZIONI DI MONITORAGGIO
CONSUMI	Consumo di suolo vegetato	- Previsione di verde (prato e alberature)	- Considerazione nelle fasi progettuali successive di ulteriori interventi mitigativi	- Verifica nelle successive esecutive fasi progettuali: del rapporto superficie impermeabile/superfici edificate
	Incremento consumo risorsa idrica	- Previsione di ampliamento rete fognaria; - realizzazione di impianto di irrigazione con recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde	-	-
	Incremento consumo risorse energetiche	- Previsione fonti energia alternative	- Considerazione nelle fasi progettuali successive di fonti di energie alternative	% energia alternativa utilizzata/totale utilizzata
EMISSIONI	Aumento inquinamento luminoso	-	-	-
	Aumento impatti da traffico (emissioni, rumore)	- Utilizzazione rete viaria esistente	-	-
INGOMBRI	Volumi fuori terra delle cappelle, dei loculi, dei servizi cimiteriale e del muro di delimitazione	- Mitigazione mediante schermature a verde in prossimità dei confini in ampliamento	- Considerazione nelle fasi progettuali successive di ulteriori interventi mitigativi	-
INTERFERENZE	Ampliamento della superficie edificata	- Di fatto la geometria del cimitero non cambia in maniera rilevante	-	-
	Aumento rifiuti solidi urbani	- Verifica col gestore del servizio raccolta rifiuti	-	-

COMUNE DI TERMOLI
 Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
 Doc. Principale - Copia Documento

7 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Da quanto analizzato nei capitoli precedenti, si può dedurre come i possibili impatti negativi delle trasformazioni urbanistiche introdotte dall'attuazione della variante al Piano Regolatore per l'ampliamento del cimitero, siano estremamente limitati e comunque facilmente compensabili attraverso accorgimenti e specifiche misure progettuali compensative, già elencate nei precedenti capitoli.

Data la posizione e le caratteristiche dell'ampliamento, relativamente a consumi, emissioni e alle interferenze sono attesi impatti non rilevanti; anche per la fase di cantiere non si evidenziano in via preliminare particolari problematiche.

Relativamente alla componente paesaggio, si ritiene che la realizzazione dell'ampliamento cimiteriale non muterà significativamente la percezione dei luoghi. Peraltro pare evidente come l'intervento in questione si configuri come semplice tassello di completamento di un'armatura urbana estesa e consolidata, senza alcuna interferenza con il sistema naturalistico locale ed in piena coerenza con i caratteri dominanti del paesaggio urbano circostante.

Di seguito vengono riepilogate le possibili misure volte a mitigare e/o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, che possono essere vagliate dal pianificatore e dall'amministrazione.

Le possibili misure volte a mitigare e/o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, derivanti principalmente dall'espansione del cimitero urbano, saranno:

- Previsione di verde (prato e alberature) all'interno del cimitero;
- Previsione di ampliamento rete fognaria;
- realizzazione di impianto di irrigazione con recupero delle acque meteoriche per irrigazione del verde;
- l'attuazione della raccolta differenziata dei rifiuti all'interno delle strutture cimiteriali, al fine di ridurre del 50% la quantità di rifiuto secco prodotto.
- l'adozione e la promozione di **tecniche progettuali** (architettoniche e strutturali) **rispondenti a criteri d'inserimento paesaggistico** (edificazione contenuta in altezza, mitigazione del costruito mediante piantumazione di schermature verdi);
- il recupero ed il riutilizzo del terreno vegetale derivante dagli scavi di preparazione del cantiere per le aree verdi comunali;
- la previsione di **accorgimenti progettuali che compensino qualora necessario l'eliminazione di alberature esistenti**, mediante la piantumazione e/o ripiantumazione delle piante, siepi, ecc.. che mascheri la costruzione e possa rappresentare un vero e proprio habitat per le specie autoctone, oltre che compensare la perdita di CO₂;
- l'utilizzo di pavimentazioni permeabili nelle aree a parcheggio, di manovra, camminamenti interni al cimitero in grado di far infiltrare le precipitazioni (es. grigliati erbosi);
- l'utilizzo di tecnologie di produzione di energia elettrica a basso impatto ambientale che consenta alla struttura un'autonomia energetica;

8 INTERVENTI DI MONITORAGGIO

Le misure di monitoraggio riguarderanno sia la fase di realizzazione delle opere previste sia la fase di funzionamento operativo delle strutture.

In modo specifico si auspica la collaborazione, tra la direzione dei lavori, il responsabile di procedimento ed i responsabili comunali del settore ambiente.

9 RIFERIMENTI PER LA VALUTAZIONE

Le conseguenze dell'ampliamento cimiteriale sono state considerate in riferimento agli **obiettivi di sostenibilità** presentati da documenti ufficiali, linee guida e strumenti programmatici sovraordinati, tenuto conto del contesto del progetto in esame:

- Manuale per la valutazione ambientale dei Piani di Sviluppo Regionale e dei Programmi dei Fondi strutturali UE (Commissione Europea, DGXI Ambiente, Sicurezza Nucleare e Protezione Civile, agosto 1998);
- "Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile", adottata nel 2015 alle Nazioni Unite e approvata dal CIPE il 22 dicembre 2017;

10 COERENZA TRA OBIETTIVI E AZIONI DEL PROGETTO IN ESAME E OBIETTIVI E POLITICHE DEL P.R.G.

La redazione e la esecuzione delle opere previste in progetto, prevedono una variante puntuale al P.R.G. vigente adottato con Delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 03/05/2019 per la trasformazione della destinazione urbanistica E3 - "Verde Pubblico e Verde Attrezzato" e la destinazione urbanistica E1 - "Verde Agricolo" in F1 - "Attrezzature Pubbliche di Interesse Generale" e parte in E3 - "Verde Pubblico e Verde Attrezzato" (vedi tavola grafica). **L'area scelta ricade nella zona "Vincolo Non Aedificandi" del vigente P.R.G. del comune di Termoli.**

11 CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Complessivamente si ritiene che l'attuazione della variante al piano regolatore per l'intervento di ampliamento del cimitero di Termoli, non comporterà impatti significativi sull'ambiente, in particolare perché ricadenti in area già a vincolo cimiteriale e in considerazione anche della natura ed entità complessiva del progetto in esame, del fine per il quale è proposto (aumento della capacità di sepoltura), degli effetti potenziali attesi dalla esecuzione e dall'uso delle opere previste dal progetto (tenuto conto delle mitigazioni applicabili per la loro mitigazione).

Si ritiene, inoltre, che sostanzialmente, **l'area di influenza dell'ampliamento sia limitata a scala locale** e la messa in atto di tutte le misure mitigative elencate in precedenza vadano a compensare totalmente l'impatto ambientale derivante dalle trasformazioni.

In esito all'approfondimento e alle considerazioni svolte nei capitoli precedenti del presente documento di verifica, si propone **di non sottoporre** l'intervento alla procedura VAS.

Si precisa che l'ASREM (Azienda Sanitaria Regionale del Molise) ha rilasciato al Comune di Termoli, con prot. 46923/2018 del 11.09.2018, il "Parere tecnico sanitario" **favorevole** per il progetto dell'Ampliamento del cimitero comunale di Termoli che si allega al presente documento per opportuna conoscenza.

Si allega:

- *Parere tecnico-sanitario ASREM dell'11/09/2018;*
- *Parere Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio del Molise.*

Vasto, li 26 maggio 2020

Il Tecnico

Arch. Laura D'Alessandro



Azienda Sanitaria
Regionale Molise



ASREM

DIPARTIMENTO UNICO DI PREVENZIONE

Unità Operativa Complessa di Igiene e Sanità Pubblica

Direttore Dott.ssa Carmen MONTANARO

Piazza della Vittoria n.14/A – Campobasso

Sede di Termoli

Via Del Molinello 1

Tel: 0875/7159703 - Fax: 0875/7159683

E-mail: igienepubblica.termoli@asrem.org

Al Dirigente Settore Lavori Pubblici
del Comune di TERMOLI
PEC: protocollo@pec.comune.termoli.cb.it

E, p.c. Al Sindaco del Comune di
TERMOLI

Al Dirigente del Settore III – Programmazione,
Gestione e Governo del Territorio
del Comune di TERMOLI

OGGETTO: Finanza di progetto per l'affidamento in concessione della gestione dei servizi cimiteriali, della progettazione e realizzazione dell'ampliamento dell'esistente cimitero di Termoli (art. 183 del D.Lgs. 18/04/2016 n. 50) – Conferenza di Servizi – Parere tecnico-sanitario, ai sensi artt. 55 e 338 del TULLSS approvato con R.D. 27 luglio 1934 n.1265, modificato dall'art. 28, comma 1 della Legge 01/08/2002 n. 166.-

In merito alla progettazione oggetto della presente attività istruttoria, relativa all'ampliamento dell'attuale cimitero ed all'organica sistemazione (processo di riqualificazione) dell'impianto esistente, si fa presente, in via preliminare, che la scrivente Unità Operativa è stata già chiamata ad esprimere una propria valutazione circa l'ammissibilità dell'intervento mediante il ricorso alla procedura di riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. L'ampliamento sarà realizzato sul lato nord-ovest del cimitero ed interessa un'area avente un'estensione di circa 9.850 mq.; su detto lato, a seguito dell'avanzamento del cimitero di 25 metri, si avrà una riduzione della fascia di non edificabilità a metri 75, con possibilità, quindi, di una futura ed ulteriore espansione cimiteriale sul predetto fronte. Questa scelta insediativa è stata ritenuta pienamente coerente con la procedura di riduzione consentita dall'art. 28 della Legge n.166/02, poiché la proposta è in funzione dell'ampliamento del cimitero e, pertanto, è stata considerata ammissibile sotto l'aspetto igienico-sanitario (vds. ns. parere favorevole espresso con nota prot.n. 46021 del 06/06/2018).

Ciò premesso, si rileva che l'elaborazione progettuale è stata condotta tenendo conto delle indicazioni programmatiche fornite dall'Amministrazione comunale in sede di confronto negoziale con il soggetto individuato come affidatario in concessione dei servizi cimiteriali e relativo

Paramplcimiteroternoli1

Regione Molise - A.S.Re.M.

Sede Legale: Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso - C.T.P. IVA 01546900703

tel: 0574 4991 - PEC: asrem@pec.it - sito: www.asrem.org

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 46923/2018 del 11-09-2018
Copia Documento

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI TERMOLI

Protocollo Arrivo N. 46923/2018 del 11-09-2018
Copia Documento

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento

adeguamento/ampliamento (ATI tra COSVIM srl – mandataria - ed EMEL ITALIA srl – mandante): soddisfare le nuove esigenze di sepoltura e realizzare un processo di riqualificazione dell'intero cimitero esistente. Ciò viene reso possibile mediante un "intervento di completamento" su un'area interna all'attuale cimitero ed un contestuale "intervento di ampliamento" sul già citato fronte nord-ovest. Il progetto prevede, poi, la razionalizzazione delle aree destinate alle inumazioni, la ristrutturazione dei percorsi pedonali, delle strutture di supporto esistenti e la realizzazione di bagni per il pubblico.

Per quanto concerne l'ampliamento, sono stati forniti adeguati elementi tecnico-conoscitivi circa le caratteristiche del sito, posto in aderenza all'attuale cimitero e reso possibile, come innanzi ricordato, mediante la riduzione della fascia di rispetto cimiteriale. Non sono stati evidenziati a carico dell'area vincoli di interesse paesaggistico o archeologico e sono state indagate le caratteristiche idro-geologiche del terreno (che non presenta falde idriche superficiali). Sono state previste adeguate opere di mitigazione di impatto visivo a livello di recinzione perimetrale mediante la posa in opera di un doppia barriera alberata. Saranno realizzate poi le reti volte ad assicurare l'alimentazione idrica ed elettrica e lo scarico delle acque reflue e di quelle piovane.

Una particolare attenzione sarà prestata agli interventi di manutenzione straordinaria da attuare a carico delle aree del vecchio cimitero, con rifacimento della pavimentazione dei viali, rifacimento/ripristino e/o integrazione dei sotto servizi (reti di raccolta e smaltimento delle acque piovane e rete elettrica), sistemazione dei campi di inumazione, manutenzione delle aree a verde.

In questo contesto si sottolinea, in particolare, la previsione delle reti fognarie per la canalizzazione nei rispettivi condotti delle acque piovane e di quelle nere, ponendo una definitiva risposta ad una criticità più volte evidenziata in passato e che favoriva la formazione di aree di ristagno delle acque, con conseguenti disagi per gli utenti ed inconvenienti igienici.

In relazione ai criteri costruttivi delle nuove sepolture, sono state previste strutture portanti in calcestruzzo armato e montaggio di loculi in calcestruzzo prefabbricato; le dimensioni dei loculi, degli ossari e delle fosse di inumazione sono rispondenti agli standard costruttivi previsti, con una specifica attenzione alle caratteristiche del piano di appoggio per impedire accidentali fuoriuscite di liquidi. Per le aree destinate all'inumazione, si rileva che l'indagine geologica esclude la presenza della falda ad una profondità di m. 2 e la permeabilità del terreno è in linea con quanto richiesto dalla normativa.

Tutto ciò premesso e rilevato si condivide la volontà di porre rimedio all'attuale situazione di affaticamento in cui versa l'area cimiteriale, predisponendo un progetto complessivo di sistemazione funzionale degli spazi interni, che andrà a raccordarsi con il contestuale intervento di ampliamento. I criteri posti a fondamento delle scelte progettuali sono rispondenti alle disposizioni normative vigenti ed in grado di garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie; pertanto, si esprime parere sanitario favorevole alla proposta complessiva formulata e si auspica la sua rapida attuazione.-



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
U.O.C. di IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Il Direttore
Dott. Carmen MONTANARO

ParamplcimiteroTermoli1

Regione Molise - A.S.Re.M.

Sede Legale: Via Ugo Petrella, 1 - 86100 Campobasso - C.F.P. IVA 01546900703

tel: 0874 4091 - PEC: asrem@pec.it - sito: www.asrem.org

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 46923/2018 del 11-09-2018
Copia Documento

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Ministero per i beni e le attività culturali

**SOPRINTENDENZA BELLE ARTI E PAESAGGIO
DEL MOLISE**

Al Comune di TERMOLI
Settore IV- Lavori pubblici e
manutenzione

MIBAC-SABAP-MOL
PAES
0009976 11/09/2018
Cl. 34.19.04/42.28

OGGETTO: TERMOLI - D.Lgs. n. 42/2004 e L. 241/1990 – Ditta Amministrazione comunale – Ampliamento del cimitero comunale di Termoli e manutenzione dell'esistente area cimiteriale – C.d.S. del 11.09.2018 - Trasmissione parere di competenza. Rif: prot. n. 42308 del 09.08.2018.

In riscontro alla convocazione della conferenza di servizi inoltrata con nota del 09.08.2018 prot. n. 42308 ed acquisita agli atti il 10.08.2018 prot n. 8951, questa Soprintendenza, vista la documentazione tecnica e fotografica trasmessa, esprime parere favorevole alla realizzazione dei lavori.

In merito alla tutela archeologica si esprime parere favorevole e si rammenta quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 in materia di rinvenimenti fortuiti.

Questo Ufficio, infine, suggerisce che nell'ambito della prevista manutenzione straordinaria dell'area cimiteriale, che dovrebbe comprendere anche lo spazio antistante destinato a parcheggio, si provveda ad una riqualificazione di detto sito, manifestando fin d'ora la disponibilità ad una eventuale collaborazione.

Ufficio Tutela Archeologica
Dott.ssa Maria Diletta COLOMBO

Maria Diletta Colombo

L'incaricato dell'istruttoria
Funz. Tecn. Vincenzo FAZZOLARI

V. Fazzolari

Il Responsabile del Procedimento
Arch. Cinthia BENVENUTO

Cinthia Benvenuto

Il Soprintendente ad interim
Dott.ssa Teresa E. CINQUANTAQUATTRO

T. Cinquantaquattro

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Partenza N. 21874/2019 del 10-04-2019
Doc. Principale - Copia Documento

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 47010/2019 del 11-09-2018
Copia Documento

COMUNE DI TERMOLI
Protocollo Arrivo N. 27855/2020 del 01-06-2020
Doc. Principale - Copia Documento



Palazzo Iapoco - Salita San Bartolomeo, 10 - 86100 CAMPOBASSO
Tel. 0039.0874.43131 Fax 0039.0874.431349
Indirizzo web: <http://sbap-molise.beniculturali.it>
e-mail: sabap-mol@beniculturali.it e-mail certificata: mbac-sabap-mol@mailcert.beniculturali.it